

CAPITOLO 7



LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

7.1 IL MONITORAGGIO DEI PIANI REGIONALI E PROVINCIALI

Il sistema integrato di gestione dei rifiuti prevede, per la sua realizzazione, una pluralità di azioni che coinvolgono soggetti istituzionali (stato, regioni, province, comuni) e soggetti privati, responsabili, a vario titolo, della produzione e gestione dei rifiuti. E' importante porre l'accento sull'attività di pianificazione e programmazione della gestione dei rifiuti, tenendo conto dei compiti assegnati ai diversi livelli istituzionali (articoli 195 - 196 - 197 - 198 - 199 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152).

Spetta allo Stato la determinazione di criteri generali, differenziati per i rifiuti urbani e speciali, ai fini della elaborazione dei piani regionali di gestione dei rifiuti e delle linee guida per la individuazione degli Ambiti territoriali ottimali, nonché la definizione dei piani di settore per la riduzione, il riciclaggio, il recupero e l'ottimizzazione della gestione di particolari flussi di rifiuti.

Alle regioni il legislatore ha attribuito specifica competenza pianificatoria e organizzativa e potestà autorizzatoria. Le competenze della regione in materia di pianificazione si evincono dalla lettura del combinato disposto degli articoli 196 e 199 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, mentre l'articolo 199 rappresenta, sotto il profilo operativo, un vero e proprio protocollo metodologico per la stesura dei piani.

Da una lettura analitica delle citate disposizioni emergono le regole della pianificazione ambientale e territoriale che comportano l'applicazione di modelli economici, amministrativi e territoriali.

I piani di gestione costituiscono uno strumento fondamentale per garantire una gestione dei rifiuti sicura e rispettosa dell'ambiente. I piani regionali devono prevedere, in primo luogo, le misure dirette a limitare la produzione dei rifiuti e a favorire il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero dai medesimi di materiali ed energia.

Attraverso i piani di gestione dei rifiuti si definisce l'assetto complessivo delle azioni da attivare per la costituzione di un sistema

organico e integrato di gestione, disciplinando in merito a tutte le tipologie di rifiuti.

I piani di gestione devono prevedere:

- la tipologia ed il complesso degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani da realizzare nella regione con l'obiettivo di assicurare la gestione dei rifiuti urbani non pericolosi all'interno degli ambiti territoriali ottimali, previsti dall'articolo 200 del D. Lgs. 152/2006;
- le condizioni ed i criteri per la localizzazione delle aree idonee alla realizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti, privilegiando la realizzazione di impianti di smaltimento e di recupero in aree industriali, ad eccezione delle discariche;
- il complesso delle attività e dei fabbisogni degli impianti necessari a garantire la gestione dei rifiuti urbani secondo criteri di trasparenza, efficacia efficienza ed economicità;
- l'autosufficienza della gestione dei rifiuti urbani non pericolosi in ambiti territoriali ottimali;
- lo smaltimento dei rifiuti speciali in luoghi prossimi a quelli di produzione al fine di ridurre la movimentazione dei rifiuti;
- la promozione della gestione dei rifiuti per ambiti territoriali ottimali attraverso un'adeguata disciplina delle incentivazioni, prevedendo, per gli ambiti più meritevoli, una maggiorazione di contributi;
- le prescrizioni contro l'inquinamento del suolo ed il versamento nel terreno di discariche di rifiuti civili ed industriali che, comunque, possano incidere sulla qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei;
- i criteri per l'individuazione, da parte delle province, delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti;
- i criteri per l'individuazione, da parte delle province, dei luoghi o impianti adatti allo smaltimento dei rifiuti;
- la stima dei costi delle operazioni di recupero e di smaltimento;

- le iniziative dirette a limitare la produzione dei rifiuti e a favorire il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti nonché il recupero di materiali ed energia;
- le misure per promuovere la regionalizzazione della raccolta, della cernita e dello smaltimento dei rifiuti urbani.

I piani devono, anche, indicare i tipi, le quantità, e l'origine dei rifiuti da recuperare o da smaltire, determinare specifiche disposizioni per flussi prioritari di rifiuti e prevedere i requisiti tecnici generali relativi alle attività di gestione dei rifiuti stessi (art. 199 lett. p).

Inoltre, i piani di gestione dei rifiuti dovranno essere raccordati con gli altri strumenti di pianificazione di competenza regionale, ove siano stati adottati, nell'ottica di una pianificazione integrata.

Il piano di gestione di rifiuti può essere predisposto, anche, attraverso l'elaborazione di specifici piani stralcio, correlati e coordinati fra loro, per aree tematiche, quali i rifiuti urbani ed assimilabili, i rifiuti speciali, le bonifiche dei siti inquinati. Per gli imballaggi ed i rifiuti di imballaggio, l'articolo 225 del D. Lgs. 152/2006 prevede che specifiche disposizioni, definite sulla base del programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi elaborato dal CONAI, vadano ad integrare i piani regionali di gestione dei rifiuti.

I piani per la bonifica delle aree inquinante sono parte integrante del piano regionale, strumento centrale dell'opera di risanamento, che deve rappresentare uno degli obiettivi prioritari della gestione dei rifiuti.

In linea generale, il Piano di gestione dei rifiuti urbani deve definire gli obiettivi di raccolta differenziata, il fabbisogno impiantistico in ragione della produzione dei rifiuti urbani, il tipo di impianti per il recupero, il trattamento e lo smaltimento e la localizzazione degli stessi. Il Piano di gestione dei rifiuti speciali deve contenere il fabbisogno impiantistico in ragione della produzione e i criteri di localizzazione e di gestione degli impianti di stoccaggio, recupero, trattamento e smaltimento.

Nello scenario di una più vasta tutela ambientale del territorio, delineato anche dalla normativa comunitaria, la direttiva 2001/42/CE, del 27 giugno 2001, entrata in vigore il 21 luglio 2004, deve essere applicata a tutti i piani e programmi elaborati per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli per valutare gli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. L'ambito di applicazione della normativa, recepita con le norme di cui alla parte seconda del decreto legislativo 152/2006, riguarda, quindi, tra gli altri, anche i piani elaborati per il settore della gestione dei rifiuti e delle acque.

La Valutazione Ambientale Strategica costituisce un importante strumento per l'integrazione degli aspetti ambientali nell'elaborazione e nell'adozione di piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente ed è finalizzata a garantire che gli effetti dell'attuazione dei piani e dei programmi stessi, siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro adozione. Allo scopo di contribuire ad una maggiore trasparenza dell'iter decisionale e garantire la completezza e l'affidabilità delle informazioni su cui si basa la valutazione, le autorità competenti ed il pubblico devono essere consultate durante l'iter procedimentale di predisposizione dei piani e dei programmi.

In coerenza con tali disposizioni, le regioni e le province che stanno predisponendo o aggiornando i piani di gestione dei rifiuti (come ad esempio le regioni Piemonte, Lombardia, Abruzzo, Sardegna, le province di Alessandria, Pordenone, Bologna e la maggior parte delle province lombarde) hanno attivato e/o completato il processo di pianificazione integrato con la valutazione ambientale.

Inoltre, spesso, il piano di gestione dei rifiuti è considerato parte funzionale e coerente dei Piani di Coordinamento territoriali, regionali o provinciali (PCT).

Si può, ancora, aggiungere che quasi tutte le regioni hanno disciplinato in modo specifico,

in ottemperanza alla normativa comunitaria, alcuni flussi di rifiuti attraverso la predisposizione dei programmi di riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica, dei piani e programmi regionali per la raccolta, la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB e PCT, soggetti e non soggetti ad inventario ed i piani di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico che saranno oggetto di un'analisi più approfondita.

Anche alle Province sono attribuite funzioni di programmazione e di organizzazione, in base all'articolo 197 del D. Lgs. 152/06. La norma, nel testo novellato dal c.d. secondo correttivo, (D.Lgs.16 gennaio 2008, n. 4) stabilisce che competono alle Province, in linea generale, le funzioni amministrative concernenti la programmazione ed organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale.

La maggior parte delle province hanno provveduto all'elaborazione e/o all'aggiornamento dei piani provinciali di gestione dei rifiuti, funzionalmente coerenti con la pianificazione su base regionale e legati ad ambiti territoriali ottimali.

In merito, appare opportuno evidenziare i contenuti delle norme introdotte con il D.Lgs. 152/2006 negli articoli 201 e seguenti che disciplinano il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Nell'ambito del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, la Regione è tenuta a delimitare gli ambiti territoriali ottimali sulla base dei principi stabiliti dal medesimo D. Lgs. 152/2006, ossia il superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti, il conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, l'adeguata valutazione del sistema stradale e ferroviario, la valorizzazione di esigenze comuni e affinità nella produzione e gestione dei rifiuti; la ricognizione degli impianti di gestione dei rifiuti già realizzati e funzionanti, la considerazione delle precedenti delimitazioni, affinché i nuovi ATO si discostino dai precedenti solo sulla base di motivate esigenze di efficacia, efficienza ed economicità.

Le Regioni disciplinano le forme e i modi della cooperazione tra gli Enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale, prevedendo che gli stessi costituiscano le Autorità d'Ambito alle quali è demandata, nel rispetto del principio di coordinamento con le competenze delle altre amministrazioni pubbliche, l'organizzazione, l'affidamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti.

L'Autorità d'Ambito, pertanto, esercita le competenze degli Enti locali in materia di gestione integrata dei rifiuti ed ha una specifica competenza pianificatoria che si traduce nell'adozione di un Piano d'Ambito finalizzato all'organizzazione e gestione del servizio, secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza.

Sulla base dei criteri e degli indirizzi fissati dalle Regioni, le Autorità d'Ambito elaborano il piano d'ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale ed organizzativo. Il piano finanziario indica, in particolare, le risorse disponibili, quelle da reperire, nonché i proventi derivanti dall'applicazione della tariffa sui rifiuti per il periodo considerato.

In tal senso, ed in considerazione di tali norme in materia di programmazione e gestione dei rifiuti urbani, alcune Regioni ed alcune Amministrazioni Provinciali (per esempio in Piemonte ed in Toscana) sulla base dell'analisi dei fabbisogni impiantistici e del principio dell'autosufficienza di smaltimento dei rifiuti urbani, stanno deliberando per addivenire ad una futura ridelimitazione degli ATO di gestione dei rifiuti esistenti e per adottare i relativi Piani d'Ambito.

Con il presente Rapporto viene rappresentato, nelle tabelle che seguono, un aggiornamento, a novembre 2008, dello stato di attuazione della pianificazione sulla gestione dei rifiuti; vengono riproposte, sinteticamente, le principali informazioni relative allo stato di fatto sull'implementazione della normativa inerente la pianificazione sull'intero territorio nazionale.

I dati sono stati acquisiti da ISPRA grazie alla collaborazione degli enti che provvedono all'elaborazione dei piani stessi (regioni e province) e dei soggetti pubblici deputati alla raccolta delle informazioni in materia di rifiuti, in particolare, Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, Osservatori regionali e provinciali sui rifiuti e Autorità Portuali e Marittime.

I dati analizzati individuano:

- l'ente che ha emanato e/o approvato il piano/programma
- il titolo del documento, ove disponibile
- gli estremi del provvedimento con il quale il piano è stato adottato, approvato e/o pubblicato
- gli estremi del BUR di pubblicazione, ove disponibili.

Dall'esame delle informazioni risulta, in linea generale, che i piani di gestione dei rifiuti non sempre presentano una struttura uniforme ed in linea con le prescrizioni di legge. Alcuni piani sono organizzati secondo un indice dettagliato, altri per sezioni tematiche, mentre, in alcuni casi, contengono solo l'enunciazione di una serie di indirizzi generali che le province devono rispettare nell'elaborazione dei piani provinciali.

Si può, altresì, rilevare che tutte le regioni hanno predisposto i piani di gestione dei rifiuti, comprensivi degli stralci relativi ai rifiuti speciali, alla gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio e alla bonifica e ripristino dei siti inquinati. Si rileva, inoltre, che molte regioni e province hanno dedicato specifiche sezioni del piano di gestione alla disciplina di flussi prioritari di rifiuti quali, ad esempio, rifiuti inerti, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, veicoli fuori uso, rifiuti sanitari, pneumatici fuori uso.

Per quanto riguarda, più specificatamente, la normativa di settore in tema di pianificazione, si deve fare riferimento alla Direttiva 1999/31/CE, relativa alle discariche dei rifiuti, recepita con il D. Lgs. 36/2003, alla Direttiva 2000/59/CE, relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi e i residui del carico, recepita con il D. Lgs. 182/2003, ed alla Direttiva 1996/59/CE

concernente lo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili, recepita con il D. Lgs. 209/1999.

Per lo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili, la normativa nazionale, (D. Lgs. 209/1999, articolo 4), richiede una integrazione dei piani di gestione dei rifiuti con specifici Programmi, adottati dalle regioni, e distinti in:

- Programmi per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB e dei PCB in essi contenuti, soggetti ad inventario, ai sensi dell'articolo 3 del citato decreto;
- Programma per la raccolta ed il successivo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario.

Quasi tutte le Regioni hanno dato attuazione al dettato normativo, predisponendo i Programmi di decontaminazione e smaltimento di apparecchiature contenenti PCB inventariate ed i piani di raccolta e smaltimento degli apparecchi non soggetti ad inventario.

In merito alle disposizioni in materia di discariche, la norma comunitaria (Direttiva 1999/31/CE), stabilisce, che, al fine di ridurre la quantità di biogas prodotto dalle discariche e nel contempo contribuire alla riduzione del riscaldamento globale, si deve ridurre il collocamento in discarica di rifiuti biodegradabili. Pertanto, gli Stati membri devono elaborare una specifica strategia nazionale che includa misure atte a realizzare gli obiettivi imposti, in particolare, mediante il riciclaggio, il compostaggio, la produzione di biogas o il recupero di materiali e/o energia dei rifiuti biodegradabili.

In attuazione di tale prescrizione, l'articolo 5 del D. Lgs. 36/2003, stabilisce che la Regione elabori ed approvi un apposito programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica ad integrazione del piano regionale di gestione dei rifiuti. La norma stabilisce, altresì, gli obiettivi da raggiungere:

- entro cinque anni dalla data di entrata in vigore del decreto, i rifiuti urbani biodegradabili devono essere inferiori a 173 kg/anno per abitante;

- entro otto anni, i rifiuti urbani biodegradabili devono essere inferiori a 115 kg/anno per abitante;
- entro quindici anni, i rifiuti urbani biodegradabili devono essere inferiori a 81 kg/anno per abitante.

I programmi e i relativi stati annuali di attuazione sono trasmessi al Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare che provvede a darne comunicazione alla Commissione Europea.

Dall'analisi delle informazioni acquisite risulta che tutte le Regioni hanno adottato i Programmi per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica (ad eccezione della Calabria; la Campania, nel piano di gestione dei rifiuti urbani, adottato con Ordinanza Commissariale n. 500 del 30/12/2007, ha previsto un capitolo dedicato alla riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili).

Nella Tabelle seguenti viene illustrato, in sintesi, lo stato dell'arte in merito all'adozione e/o aggiornamento dei Piani Regionali di gestione dei rifiuti ed il monitoraggio con il dettaglio provinciale della pianificazione territoriale sui rifiuti.

Tabella 7.1 - Piemonte

Piano Regionale	Provincia	Piani Provinciali
<p>D.C.R. n. 436-11546 del 30/07/1997 B.U.R. n. 38 del 29/07/1997 - Supplemento "Piano di gestione dei rifiuti" (urbani, speciali, imballaggi e rifiuti di imballaggi, pcb</p> <p>L. R. n. 42 del 7/04/2000 B.U.R. n. 15 del 12/04/2000 "Bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati. Approvazione del Piano regionale di bonifica delle aree inquinate. Abrogazione della legge regionale 28 agosto 1995, n. 71"</p> <p>L. R. n. 24 del 24/10/2002 e s.m.i B.U.R. n. 44 del 31/10/2002 "Norme per la gestione dei rifiuti"</p> <p>D. G. R. n. 39-8085 del 23 /12 /2002 B.U.R. n. 6 del 06/02/2003 - Supplemento - D.G.R. n. 40-11645 del 2/02/2004 B.U.R. n. 8 del 26/02/2004 D.G.R. n. 12-12040 del 23/03/ 2004 B.U.R. n. 13 del 01/04/2004 Programma per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB soggetti ad inventario dei PCB in essi contenuti</p> <p>D.G.R. n. 86-10252 del 1/08/2003 B.U.R. n. 39 del 25/09/2003 "Indirizzi regionali per l'applicazione del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 - Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti e del decreto ministeriale 13 marzo 2003"</p> <p>D.G.R. n. 10-10828 del 03/11/2003 B.U.R. n. 45 del 06/11/2003 – Supplemento "Approvazione della bozza di piano per la raccolta e il successivo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB per un volume inferiore o pari a 5 dm³, non inventariati ai sensi dell'articolo 4 della Direttiva 96/59/CE. D.G. R. n. 53-1176916 del 16/02/ 2004 B.U. R. n. 7 del 19/02/2004 - Supplemento "Indirizzi regionali per l'applicazione del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" e</p>	<p>Alessandria</p>	<p>D.G.R. n. 16-308 del 29/06/2000 B.U.R. n. 29 - 19/07/2000 "Programma provinciale di gestione dei rifiuti urbani – relazione di compatibilità ambientale" D.G.P. n. 245-50230 del 15.04.2005 "Piano Operativo d'Ambito" (ha previsto il raggiungimento dell'obiettivo di R.D. pari al 66% per il 2009) D.C.P. n. 556 del 31/10/2007</p> <p>"Approvazione Bozza di protocollo di intesa tra la regione Piemonte, le province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli e le rispettive associazioni di ATO per la gestione integrata dei rifiuti urbani" D.G.P. n. 570-165155 del 21/11/2007 "Documento di indirizzo per la gestione dei rifiuti urbani in provincia di Alessandria" La provincia ha deciso di completare il percorso iniziato nel 2005 ed ha redatto un rapporto ambientale relativo alla VAS del documento d'indirizzo rispetto al quale ha indetto una consultazione pubblica.</p>
<p>D.G.R. n. 43-27537 del 07/06/1999 B.U.R. n. 25 - 23/06/1999 "Programma provinciale di gestione dei rifiuti" integrato con D.C.P. n. 86141 del 18.03.2002 (rifiuti urbani, speciali e rifiuti di imballaggio) D.C.P. n. 35 del 17/07/2007 Linee programmatiche per la gestione dei rifiuti urbani. Adozione del Piano di individuazione delle zone idonee all'localizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, :discariche per rifiuti non pericolosi . Integrazione al Programma Provinciale Rifiuti ai sensi dell'art.6, comma 7, dell a L.r. 24/2002." D.C.P. n. 556 del 31/10/2007</p> <p>"Approvazione Bozza di protocollo di intesa tra la regione Piemonte, le province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli e le rispettive associazioni di ATO per la gestione integrata dei rifiuti urbani"</p>	<p>Asti</p>	

Piano Regionale	Provincia	Piani Provinciali
<p><i>individuazione degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle prestazioni effettuate da parte dei pubblici uffici in attuazione del suddetto decreto</i></p> <p>D.G.R. n. 22-12919 del 05/07/2004 B.U.R. n. 39 del 30/09/2004 – D.G.R. n. 14-14593 del 24/01/2005 B.U.R. n. 8 del 24/02/2005 <i>“Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica in attuazione dell’articolo 5 del D. Lgs. 36/03”</i></p> <p>D.G.R. n. 41-14475 del 29/12/2004 B.U.R. n. 2 del 13/01/2005 - Supplemento <i>“Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti speciali da attività produttive, commerciali e di servizi. Modifiche e adeguamento alla vigente normativa della Sezione 2 del Piano di Gestione dei rifiuti”</i></p> <p>Nel luglio 2005 la Regione Piemonte ha avviato il procedimento inerente l’aggiornamento del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani approvato con D.C.R. del 30/7/1997 n. 436-11546, attivando il procedimento di valutazione ambientale strategica. La Regione ha provveduto, nell’aprile 2006, alla trasmissione del documento preliminare di sintesi della proposta di piano e dello schema di rapporto ambientale. Contestualmente all’avvio dell’iter di aggiornamento del piano regionale di gestione rifiuti urbani, è intervenuta una riforma complessiva della normativa quadro nazionale in materia ambientale. Si è reso necessario determinare le linee strategiche sulla base delle quali dovranno svilupparsi gli interventi regionali e gli atti di programmazione, a tutti i livelli, relativi alla gestione dei rifiuti.</p> <p>D.G.R. n. 19-5209 del 5 /02/2007 B.U.R. n. 6 del 08/02/2007 <i>“Linee programmatiche per la gestione dei rifiuti urbani”</i></p>	<p>Biella</p>	<p>D.G.R. n. 11/10968 del 17/11/2003 B.U.R. n. 47 - 17/11/2003 Supplemento <i>“Programma provinciale di gestione dei rifiuti”</i> D.C.P. n. 556 del 31/10/2007</p> <p><i>“Approvazione Bozza di protocollo di intesa tra la regione Piemonte, le province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli e le rispettive associazioni di ATO per la gestione integrata dei rifiuti urbani”</i></p> <p>Gli obiettivi prioritari del protocollo sono: la volontà di incrementare le percentuali di raccolta differenziata negli attuali ATO, l’impegno a mettere in campo tutte le iniziative possibili per non elevare il quantitativo medio pro capite di rifiuti prodotti e la predisposizione di un documento interprovinciale per la gestione del rifiuto indifferenziato e della frazione umida raccolta differenziatamente che preveda sinergie per la realizzazione di tutti gli impianti tecnologici necessari. Viene quindi individuato un percorso per il raggiungimento dei predetti obiettivi e viene prevista l’istituzione di un Comitato tecnico/politico di programmazione ed una Valutazione Ambientale Strategica che vedrà il coinvolgimento di enti locali, istituzioni, associazioni d’ambito dei rifiuti e cittadini.</p>
	<p>Cuneo</p>	<p>D.C.P. n. 142/5 del 21/12/1998 <i>“Programma provinciale di gestione dei rifiuti” (Urbani –speciali- veicoli fuori uso)</i></p>

Piano Regionale	Provincia	Piani Provinciali
<p>Deliberazione Giunta Regionale n. 20-6110 del 11.06.2007 <i>“Bozza di protocollo di intesa tra la regione Piemonte, le province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Verbanò Cusio Ossola e Vercelli e le rispettive associazioni di ATO per la gestione integrata dei rifiuti urbani”</i> Il 22 febbraio 2008 ad Asti è stato siglato dall’Assessore regionale all’Ambiente, dalle Province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Verbanò Cusio Ossola e Vercelli e dalle rispettive Associazioni di ATO un protocollo d’intesa per lo smaltimento dei rifiuti nel costituendo e sperimentale ATO 2.</p>	<p>Novara</p>	<p>D.C.P. n. 188 del 3/12/1998 <i>“Programma Provinciale di organizzazione dello smaltimento dei rifiuti” (arpa)</i> D.G.R. n. 21-471 del 17/07/2000 B.U.R. n. 31 - 02/08/2000 - D.C.P. n. 71 del 03/11/2003 - D.C.P. n. 27 del 27/04/2004 “Programma provinciale per la riduzione, il riutilizzo e lo smaltimento dei rifiuti” <i>Integrazioni e aggiornamenti</i></p> <p>D.C.P. n. 46 del 03/11/2006</p> <p>“Approvazione delle linee guida di programmazione per la gestione dei rifiuti solidi urbani”</p> <p><i>Nelle more dell’iter di aggiornamento del Piano regionale, così come definito dall’art. 199 del D. Lgs. n. 152/2006, tale documento costituisce aggiornamento del Programma provinciale di gestione dei rifiuti, all’interno del quale si è previsto di giungere alla chiusura delle due discariche esistenti sul territorio provinciale</i></p> <p>D. C. P. n. 556 del 31/10/2007</p> <p>“Approvazione Bozza di protocollo di intesa tra la regione Piemonte, le province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Verbanò Cusio Ossola e Vercelli e le rispettive associazioni di ATO per la gestione integrata dei rifiuti urbani”</p>

Piano Regionale	Provincia	Piani Provinciali
	<p>Torino</p>	<p>D.G.R. n. 18-29780 del 03/04/2000 B.U.R. n. 17 - 24/04/2000 - D.C.P. n. 74269 del 27/04/2005 – D.G.R. n. 23-399 del 04/07/2005 B.U. R. n. 27 - 07/07/2005 - D.C.P. n. 367482 del 28/11/2006 <i>“Programma provinciale di gestione dei rifiuti”</i> Integrazioni e aggiornamenti Il Programma Provinciale, ai paragrafi 4.3 e seguenti, norma la localizzazione degli impianti per lo smaltimento ed il trattamento oltre che dei rifiuti urbani, anche speciali ed industriali</p>
	<p>Vercelli</p>	<p>D.G.R. n. 47-27062 del 12/04/1999 B.U.R. n. 17 - 28/04/1999 <i>“Programma provinciale di gestione dei rifiuti”</i> D. C. P. n. 50 del 14/02/08 <i>“Approvazione Bozza di protocollo di intesa tra la regione Piemonte, le province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli e le rispettive associazioni di ATO per la gestione integrata dei rifiuti urbani”</i></p>
	<p>Verbano- Cusio Ossola</p>	<p>D.C.P. n. 40 del 26/04/ 2004 D.G.R. n. 29-165 del 30/05/2005 - Presa d’atto B.U.R. n. 23 del 9/6/2005 <i>“Programma provinciale di gestione dei rifiuti della Provincia del Verbano Cusio Ossola”</i> D. G. P. n. 226 dell’11/10/2007 <i>“Approvazione Bozza di protocollo di intesa tra la regione Piemonte, le province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli e le rispettive associazioni di ATO per la gestione integrata dei rifiuti urbani”</i></p>

Tabella 7.2 - Valle d' Aosta

Piano Regionale	Provincia	Piani Provinciali
<p>D.C.R. n. 3188/XI del 15/04/2003 <i>“Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti ai sensi dell’art. 22 del D. Lgs. 22/97”</i></p> <p>D.G.R. n. 4219 del 10/11/2003 <i>“Adozione del programma regionale per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi non inventariati contenenti PCB e PCT ai sensi del D. Lgs. 209/1999-Integrazione del piano regionale di gestione dei rifiuti”</i></p> <p>D.G.R. n. 543 del 28/02/2005 <i>“Integrazione del piano regionale di gestione dei rifiuti approvato con deliberazione del consiglio regionale n. 3188/XI, del 15.4.2003. Approvazione di tre programmi operativi per lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB e PCT, per la riduzione della produzione dei rifiuti e per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da smaltire in discarica.”</i></p> <p>D.G.R. n. 1680 del 30/05/2005. <i>“Riorganizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti urbani”</i></p> <p>L.R. n. 31 del 3 /12/ 2007, B. U.R. n. 52 del 18/ 12/2007 <i>“Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti”</i></p> <p>Su questa legge è pendente un giudizio presso la Corte costituzionale, in seguito al ricorso presentato dal Governo in data 25 febbraio 2008.</p>	<p>Aosta</p>	

Tabella 7.3 Lombardia

Piano Regionale	Provincia	Piani Provinciali
<p>D.G.R. n. 13817 del 25/07/2003 B.U.R. n. 38 del 16/09/2003 Supplemento "Programma regionale di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio"</p> <p>L.R. n. 26 del 12/12/2003 modificata dalla L.R. n. 18 dell'8/8/2006 e dalla L.R. n. 12 del 12/7/2007 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche"</p> <p>La legge ha abrogato le precedenti norme regionali in materia di rifiuti (in particolare la L.R. 21/93) e ridefinito le funzioni in materia di rifiuti dei diversi enti.</p> <p>D.C.R. n. 958 del 17/02/2004 B.U.R. n. 12 del 15/03/2004 "Piano regionale stralcio di bonifica delle aree inquinate"</p>	<p>Bergamo</p>	<p>D.C.P. n. 118 del 23/07/1997 - D.G.P. n. 571 del 31/10/2002 "Revisione del Piano provinciale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili agli urbani" Integrazioni</p> <p>La Provincia di Bergamo ha avviato la predisposizione del nuovo Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR). Il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica stato avviato con D.G.P. n. 216 del 03/05/2007 e D.G.P. n. 320 del 28/06/2007. Con D.G.P. n. 336 del 10/07/2008 la Provincia ha preso atto del PPGR, del rapporto ambientale, del parere motivato, della dichiarazione di sintesi e loro deposito e invio per le osservazioni. (Urbani e speciali)</p>
<p>D.G.R. n. 16983 del 31/03/2004 integrata con D.G.R. n. 17519 del 17/05/2004 B.U.R. n. 23 del 04/06/2004 Supplemento "Programma regionale per la riduzione del rifiuto biodegradabile da collocare in discarica"</p> <p>D.C.R. n. 993 del 06/04/2004 B.U.R. n. 19 del 06/05/2004 Supplemento "Programma regionale per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB"</p> <p>D.C.R. n. 1011 del 18/5/2004 B.U.R. n. 24 del 07/06/2004 "Approvazione dell'atto di indirizzo della pianificazione regionale in materia di rifiuti ai sensi della L.R. 26/2003"</p>	<p>Brescia</p>	<p>D.G.R. del 21/02/95 D.G.R. n. 666 del 07/01/2006 "Avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica dello schema di piano provinciale per la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali"</p> <p>D.G.P. n. 340 dell'11/07/2008 Approvazione del progetto di piano provinciale di gestione dei rifiuti (urbani e speciali)</p>
<p>D.G.R. n. 220 del 27/06/2005 B.U.R. n. 33 del 18/08/2005 Supplemento (Urbani e speciali) "Approvazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) ai sensi degli artt. 19, 20 e 55 della L.R. 26/2003 e in applicazione delle direttive 75/442/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE nonché del rapporto ambientale di valutazione ambientale strategica ai sensi della direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001"</p> <p>Il programma detta i principi generali della pianificazione di settore ed in base agli indirizzi di programmazione in materia di rifiuti definiti nell'Atto di Indirizzo in materia di pianificazione regionale per la gestione dei rifiuti in attuazione della Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26, art. 19" approvato con D.C.R. n. 1011 del 18/05/2004 e pubblicato sul BUR del 07/06/2004 n. 24.</p> <p>D.C. R. n. VIII/351 del 13/03/2007 "Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi"</p> <p>D.G.R. n. 8/6581 del 13/02/2008</p>	<p>Como</p>	<p>D.C.P. n. 78/17884 del 25/07/1994 Approvato con D.C.R. n. 106 del 21/11/1995 - D.C.P. n. 51688/89 del 13/12/2004 B.U.R. del 27/12/2004 "Piano provinciale di organizzazione dei servizi di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilabili" Integrazioni e aggiornamenti</p> <p>La revisione del Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani (Imballaggi e rifiuti da imballaggio Rifiuti urbani biodegradabili) e Speciali (Rifiuti da Apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), PCB) della Provincia di Como, dopo la realizzazione della Valutazione Ambientale Strategica e della cartografia specifica sulle aree idonee e non idonee alla realizzazione di impianti è giunto alla fase di osservazioni prevista dalla L.R. n. 26 del 2003 preliminare all'adozione definitiva di Consiglio Provinciale.</p>

Piano Regionale	Provincia	Piani Provinciali
<p>B.U.R. n. 7 del 15/02/2008 - Supplemento "Integrazioni al capitolo 8 «Linee guida per la revisione dei piani provinciali di gestione dei rifiuti urbani e speciali per la localizzazione degli impianti» del programma regionale di gestione dei rifiuti approvato con D.G.R. n. 220/2005"</p>	<p>Cremona</p>	<p>D.G.R. n. V/1167 del 12/10/1994 - D.C.P. n. 36 del 27/02/2002 "Piano provinciale per l'organizzazione dei servizi di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani" D.C.P. n. 39 del 27/2/2008 "Piano Provinciale di Gestione Rifiuti." Il documento è stato trasmesso, per l'approvazione, ai competenti Uffici regionali in data 27/3/2008</p>
	<p>Lecco</p>	<p>D.C.R. n. 99 del 15/11/1995 - D.C.P. n. 111 del 30/11/1998; approvato con D.G.R. n. 6/1532 del 29/02/2000 B.U.R. n. 16 – 17/04/2000 "Piano per la gestione dei rifiuti"- "Revisione del Piano dei rifiuti urbani e assimilabili" D.C.R. n 107 del 10/05/2007 Avvio del procedimento di Valutazione ambientale strategica del Piano provinciale di gestione dei rifiuti D.G.P. n. 239 del 17/07/2008 "Presenza d'atto della Proposta di Piano Provinciale Gestione Rifiuti (Urbani e speciali), corredata da Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica, Parere motivato e Dichiarazione di Sintesi"</p>
	<p>Lodi</p>	<p>D.C.P. n. 3 del 16/01/1995; approvato con D.C.R. n. 100 del 15/11/1995 - D.C.P. n. 12 del 31/03/2004 "Piano provinciale per lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilabili della provincia di Lodi" D.G.P. n. 36 del 22/02/2006 "Procedimento di adozione del Piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani e speciali" La Provincia di Lodi ha avviato la redazione del nuovo Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (urbani e speciali) D.G.P. n. 176 del 06/09/2007 "Avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) del piano provinciale di gestione dei rifiuti, ai sensi della Direttiva 2001/42/CEE s.m.i." D.G.P. n. 29 del 18/06/2008 "Presenza d'atto della proposta di Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti, (Revisione 1 - Giugno 2008) Rapporto Ambientale, Studio di Incidenza e Sintesi non Tecnica, ai sensi della L.R. 26/03 e s.m.i."</p>

Piano Regionale	Provincia	Piani Provinciali
	<p>Mantova</p>	<p>D.C.P. n. 31 del 29/07/1999 D.C.R. n. VII/0483 del 09/04/2002 <i>“Piano provinciale rifiuti”</i> La Provincia di Mantova ha avviato la redazione del nuovo Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (urbani e speciali +RUB+RAEE) e predisposto la Relazione di Piano, la VAS, la relazione di sintesi, il Parere motivato</p>
	<p>Milano</p>	<p>D.C.R. del 15/11/1995; aggiornato con D.C.P. n. 30059-9898-93 del 20/04/1999 D.C.P. n. 24 05/07/2007 <i>“Adozione del nuovo piano provinciale di gestione dei rifiuti ai sensi della L.R. 26/2003 e s.m.i., art. 20, comma 5, lettera c).”</i> Il piano disciplina i rifiuti urbani e speciali e RAEE, rifiuti sanitari, veicoli fuori uso, PCB/PCT, inerti, fanghi provenienti dalla depurazione di acque reflue. Il Piano è stato trasmesso alla Regione per l’approvazione</p>
	<p>Pavia</p>	<p>D.C.P. n. 1 del 12/01/01 <i>“Piano provinciale riciclaggio, recupero e smaltimento. Rifiuti urbani e assimilati”</i> D.G.P. n. 362 del 21/06/2007 <i>“Avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica del piano provinciale di gestione dei rifiuti della provincia di Pavia”</i> D.G.P. n. 440 del 31/07/2007 <i>Approvazione del documento “percorso metodologico procedurale per la redazione della valutazione ambientale strategica”</i> Presa d’atto della proposta di piano B.U.R. del 30/07/2008</p>

Piano Regionale	Provincia	Piani Provinciali
	<p>Sondrio</p>	<p>D.C.R. n. VI/558 del 09/04/1997 - D.C.P. n. 65 del 14/10/2002 <i>“Piano provinciale di gestione Integrata dei rifiuti solidi urbani”</i> D.C.P. n. 17 del 23/03/2007 <i>“Adozione definitiva 2° revisione piano provinciale per la gestione integrata dei rifiuti” (Urbani e speciali)</i> D.G.P. n. 185 del 16/06/2008 <i>“Sottoscrizione protocollo d'intesa con provincia di Pavia per smaltimento rifiuti solidi urbani”</i></p>
	<p>Varese</p>	<p>D.C.P. n. 107 del 16/07/1996 approvato con D.C.R. n. VI/557 del 09/04/1997 <i>“Piano provinciale rifiuti”</i> D.C.P. n. 65 del 01/12/2005 <i>“Adozione piano provinciale per la gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati”</i> D.G.P. n. 205 del 25/07/2007 Avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti In data 27.09.2007 si è tenuta la seduta introduttiva della Conferenza di Valutazione del Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti.</p>

Tabella 7.4 – Trentino Alto Adige

Piano Regionale	Provincia	Piani Provinciali
<p><i>I piani di gestione dei rifiuti sono predisposti dalle Province autonome</i></p>	<p>Bolzano</p>	<p>D.G.P. n. 6801 del 08/11/1993 - D.G.P. n. 285 del 01/02/1999 <i>“Piano gestione rifiuti 2000”</i></p> <p>D.G.P. n. 504-2002 <i>“Programma di gestione dei rifiuti speciali”</i></p> <p>D.G.P. n. 2914 – 2004 <i>“Approvazione del Programma per la decontaminazione degli apparecchi contenenti PCB”</i></p> <p>D.G.P. n. 2594 del 18/07/2005 B.U.R. n. 35 - 30/08/2005 <i>“Approvazione del 2° aggiornamento del “Piano di gestione dei rifiuti 2000” capitolo 5, 7 e 9” (rifiuti urbani, imballaggi e rifiuti di imballaggio, rub)</i></p> <p>D.G.P. n. 1072 del 04/04/2005 <i>“Disposizioni relative a bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati”</i></p> <p>L.P. n. 4 del 26/05/2006 B.U.R. n. 24 – 13/06/2006 Supplemento <i>“La gestione dei rifiuti e la tutela del suolo”</i></p> <p>D.G.P. n. 2930 – 2006 B.U. n. 39 – 26/09/2006 <i>“Approvazione del piano provinciale per la gestione dei rifiuti pericolosi”</i></p> <p>D.G.P. 1104-2007 <i>“Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica”</i></p>

Piano Regionale	Provincia	Piani Provinciali
	Trento	<p>D.G.P. n. 5404 del 30/04/1993 - D.G.P. n. 4526 del 09/05/1997 - D.G.P. n. 1974 del 09/08/2002 <i>“Approvazione del primo Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti” e integrazioni – Aggiornamenti</i></p> <p>D.G.P. n. 12801 del 20/11/1998 <i>“Approvazione del “Piano provinciale di protezione dell’ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall’ambiente”</i></p> <p>D.G.P. n. 2869 del 22/12/ 2002 <i>“Programma per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB e PCT”, quale stralcio del Piano provinciale per lo smaltimento dei rifiuti”</i></p> <p>D.G.P. n. 2631 del 17/10/2003 <i>“Approvazione, ai sensi degli artt. 66 e 77-bis del TULP in materia di tutela dell’ambiente dagli inquinamenti, del Piano provinciale per la bonifica delle aree inquinate, quale stralcio del piano provinciale per lo smaltimento dei rifiuti”;</i></p> <p>D.G.P. n. 1424 del 25/06/2004 <i>“Apparecchi contenenti PCB per un volume inferiore o pari a 5 dm³ non soggetti ad inventario”</i></p> <p>D.G.P. n. 1799 del 06/08/2004 <i>“Programma per le decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB per un volume superiore a 5 dm³ soggetti ad inventario”</i></p> <p>D.G.P. n. 2593 del 12/11/2004 <i>“Approvazione del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti – stralcio relativo ai rifiuti pericolosi”</i></p> <p>D.P.P. n. 14-44/Leg del 9/06/2005 <i>“Disposizioni regolamentari relative alle discariche di rifiuti, ai sensi dell’art. 11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10.”</i></p> <p>D.G.P. n. 1730 del 18/08/2006 <i>“Approvazione del piano provinciale di smaltimento dei rifiuti – Terzo aggiornamento relativo ai rifiuti urbani”</i></p> <p>D.G.P. n. 1225 dell’ 08/06/2007 <i>“Approvazione definitiva dello stralcio al Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti relativo all’individuazione di un’area per il deposito ed il trattamento dei veicoli fuori uso e per il trattamento di rifiuti inerti da demolizione nel Comune di Trento”</i></p>

Tabella 7.5 – Veneto

Piano Regionale	Provincia	Piani Provinciali
<p>L.R. n. 3 del 21/01/2000 "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti"</p> <p>D.G.R. n. 597 del 29/02/2000 "Piano di gestione dei rifiuti speciali, anche pericolosi". Tale piano non ha concluso il proprio iter di approvazione e non ha mai prodotto effetti di tipo programmatico ed operativo in ambito di gestione dei rifiuti speciali.</p> <p>D.G.R. n. 1190 del 04/07/2003 e n. 3615 del 28/11/2003. "Adeguamento del piano regionale di gestione dei rifiuti in attuazione del D.lgs. n. 22/97 e del D.lgs. n. 209/1999"</p> <p>D.G.R. n. 1189 del 30/04/2004 Adozione del "Programma supplementare di aggiornamento per la decontaminazione, lo smaltimento e la raccolta degli apparecchi contenenti PCB soggetti ad inventario e dei PCB in essi contenuti" Integrazione al programma regionale</p> <p>D.C.R. n. 59 del 22/11/2004 B.U.R. n. 6 del 18/01/2005 "Piano Regionale per la gestione dei rifiuti urbani, Piano regionale per la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio" Il Consiglio Regionale ha prescritto alle province l'aggiornamento dei piani provinciali</p> <p>D.C.R. n. 76 del 15/06/2006 "Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica"</p> <p>D.G.R. n. 2001 del 22/07/2008 B.U.R. n. 73 del 02/09/2008 Aggiornamento del "Piano di gestione dei rifiuti speciali, anche pericolosi" previo espletamento della Valutazione Ambientale Strategica.</p> <p>L'art. 18 della legge regionale 16 agosto 2007 n. 20 (pubblicata sul BUR Veneto n. 73 del 21 agosto 2007) delega nuovamente alle province la predisposizione ed aggiornamento dei Piani per la gestione dei rifiuti urbani relativi ai territori di propria competenza.</p>	<p>Belluno</p>	<p>D.C.R. n. 64 del 22/11/2004 B.U.R. n. 6 - 18/01/2005 "Piano Provinciale di Belluno per la gestione dei Rifiuti Urbani"</p> <p>D.C.P. n. 120 del 15/12/2006 "Aggiornamento 2006" al vigente Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti Urbani (trasmesso alla regione il 15/01/2008).</p> <p>D.G.P. n. 280 del 16/09/2008 "Piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani - aggiornamento 2006. redazione rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilita' alla valutazione ambientale strategica (vas). conferimento incarico ad esperto esterno."</p>
	<p>Padova</p>	<p>D.C.R. n. 63 del 22/11/2004 B.U.R. n. 6 - 18/01/2005 "Piano Provinciale di Padova per la gestione dei Rifiuti Urbani"</p>
	<p>Rovigo</p>	<p>D.C.R. n. 65 del 22/11/2004 B.U.R. n. 6 - 18/01/2005 "Piano Provinciale di Rovigo per la gestione dei Rifiuti Urbani" In corso l'elaborazione del Piano d'Ambito ai sensi dell'art. 203 del D.Lgs. 152/2006</p>
	<p>Treviso</p>	<p>D.C.R. n. 62 del 22/11/2004 B.U.R. n. 6 - 18/01/2005 "Piano Provinciale di Treviso per la gestione dei Rifiuti Urbani"</p>
	<p>Venezia</p>	<p>D.C.R. n. 66 del 22/11/2004 B.U.R. n. 6 - 18/01/2005 "Piano Provinciale di Venezia per la gestione dei Rifiuti Urbani"</p> <p>D.C.P. n. 88 del 20/12/2007 "Aggiornamento al Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti Urbani" e la cartografia, con l'individuazione delle aree non idonee alla realizzazione degli impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti</p>
	<p>Verona</p>	<p>D.C.P. n. 19 del 27/03/2002 "Piano per la gestione dei rifiuti urbani"</p> <p>D.C.P. n. 41 del 26/09/2007 "Adozione della proposta di Piano per la gestione dei rifiuti nella provincia di Verona ed aggiornamento delle zone non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti." (24/07/2008 osservazioni in merito all'adozione del piano)</p>
	<p>Vicenza</p>	<p>D.C.R. n. 61 del 22/11/2004 B.U.R. n. 6 - 18/01/2005 "Piano Provinciale di Vicenza per la gestione dei Rifiuti Urbani"</p>

Tabella 7.6 – Friuli Venezia Giulia

Piano Regionale	Provincia	Piani Provinciali
<p>L.R. n. 030 del 07/09/1987 e s.m.i. “Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti”</p> <p>D.P.R. n. 044/Pres. del 19/02/2001 B.U.R. n. 10 del 07/03/2001 Supplemento “Piano regionale per la gestione dei rifiuti - L.R. 30/1987, art. 8 co.3 - Approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani”</p> <p>D.P.R. n. 226 del 30/06/2004 B.U.R. n.30 del 28/07/2004 - Supplemento “Piano per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario”</p> <p>D.G.R. n. 2946 del 05/11/2004 B.U.R. n.1 del 05/01/2005 Supplemento “Programma per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi inventariati contenenti PCB e del PCB in essi contenuto”</p> <p>D.G.R. n. 1354 del 10/06/2005 “Piano Regionale di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio”</p>	<p>Gorizia</p>	<p>D.C.P. n. 10 – 12214 del 03/05/2004 – Approvato con esclusione delle parti relative alla realizzazione degli impianti di biostabilizzazione) - D.G.R. n. 3573 del 30/12/2004 “Programma provinciale di attuazione del piano regionale per la gestione dei rifiuti – sezione rifiuti urbani”.</p> <p>D.C.P. n. 31 del 29/11/2007 Programma attuativo del Programma regionale di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio</p> <p>D.P.R. n. 14/Pres del 30/01 2008, “Piano per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario”</p> <p>D.P.R. n. 15/Pres.del 30 /012008, “Programma per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi inventariati contenenti PCB e del PCB in essi contenuto”</p> <p>Piano rifiuti speciali e programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica= in redazione</p>
<p>D.G.R. n. 2441 del 20/10/2006 “Piano regionale di gestione dei rifiuti – sezione rifiuti speciali non pericolosi, rifiuti speciali pericolosi, nonché rifiuti urbani pericolosi”</p> <p>D.G.R. n. 2442 del 20/10/2006 “Programma di riduzione del conferimento di rifiuti biodegradabili in discarica”</p> <p>D.G.R. n. 1746 del 20/7/2007 “Modifica del piano regionale gestione dei rifiuti - sezione rifiuti urbani - approvazione definitiva”.</p> <p>In fase di elaborazione il nuovo piano regionale di gestione dei rifiuti urbani</p>	<p>Pordenone</p>	<p>D.C.P. n. 24 del 24/07/2003 - Approvato D.G.R. n. 2262 del 02/09/2004 “Piano provinciale di attuazione del piano regionale per la gestione dei rifiuti – sezione rifiuti urbani”</p> <p>22/04/2008 - Avviso di deposito del programma provinciale attuativo del piano regionale di gestione rifiuti, sezione rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi, nonché sezione rifiuti urbani pericolosi. procedura di valutazione ambientale strategica Programma in corso di adozione</p> <p>D. C.P. n. 12 del 09/03/2006 - D.P.R. n. 0359/Pres. del 20/11/2006 B.U.R. n. 25 – 11/12/2006 S.O. “Programma provinciale attuativo del Piano regionale per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario”</p> <p>D.C.P. n. 35 del 17/10/2006 - D.P.R. n. 0159/Pres. del 29/05/2007 B.U.R. n. 24 – 13/06/2007 “Programma provinciale attuativo del Programma regionale per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi inventariati contenenti PCB e del PCB in essi contenuto”</p> <p>D C.P. n. 19 del 28/06/2007 - D.P.R. n. 0254/Pres. del 13/08/2007 B.U.R. n. 40 - 3/10/2007 “Programma provinciale attuativo del Piano regionale di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio”</p> <p>D.C.P. n. 16 del 24/04/2008 – D.G.R. n. 1545 del 31/07/2008 “Programma provinciale attuativo del Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica”</p>

Piano Regionale	Provincia	Piani Provinciali
	<p>Trieste</p>	<p>D.C.P. n. 27 del 15/04/2004 Approvato (con esclusione delle parti relative alla realizzazione degli impianti di biostabilizzazione e di trattamento del secco) con D.G.R. n. 3572 del 30/12/2004 - D.P.R. , n. 029/Pres. Del 5 /02/2005</p> <p>Decreto Commissariale n. 005/2008 30/ 05/2008 <i>“Programma provinciale attuativo del Piano regionale per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario”</i></p> <p>Decreto Commissariale n. 004/2008 30/ 05/2008 <i>“Programma provinciale attuativo del piano regionale per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi inventariati contenenti PCB e del PCB in essi contenuto”</i></p> <p>D.G.P. n. 142 del 16/07/2007 <i>Programma regionale di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio</i></p> <p>Piano rifiuti speciali e programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica= in redazione</p>
	<p>Udine</p>	<p>D.C.P. n. 39 – 38939/03 del 19/05/2003 - Approvato D.G.R. n. 3776 del 28/11/2003 - D.P.R. 9 gennaio 2004, n. 0321/Pres - D. del Commissario n. 43 del 27/02/2008 <i>“Programma provinciale di attuazione del piano regionale per la gestione dei rifiuti – sezione rifiuti urbani”</i></p> <p>Decreto Commissariale n. 008/2008 28 /05/2008 <i>“Programma attuativo del Programma regionale di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio”</i></p> <p>Decreto Commissariale n. 003/2008 30 /04/2008 <i>“Programma provinciale attuativo del Piano regionale per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario”</i></p> <p>Decreto Commissariale n. 002/2008 30 /05/2008 <i>“Programma provinciale attuativo del piano regionale per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi inventariati contenenti PCB e del PCB in essi contenuto”</i></p> <p>Piano rifiuti speciali e programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica= in redazione</p>

Tabella 7.7 - Liguria

Piano Regionale	Provincia	Piani Provinciali
<p>D.C.R. n. 17 del 29/02/2000 B.U.R. n. 14 del 05/04/2000 Supplemento "Piano di gestione dei rifiuti" (Rifiuti urbani, speciali e piano delle bonifiche)</p> <p>D.C.R. n. 10 del 04/05/2004 B.U.R. n. 27 del 07/07/2004 "Programma di decontaminazione e smaltimento apparecchiature contenenti PCB inventariate e piano raccolta e smaltimento apparecchi non soggetti ad inventario."</p> <p>D.G.R. n. 856 del 02/08/2004 B.U.R. n. 33 del 18/08/2004 "Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica. Sezione aggiuntiva al Piano regionale di gestione dei rifiuti approvato con D.C.R. del 29.02.2000 n. 17."</p>	<p>Genova</p>	<p>D.C.P. n. 13 del 02/04/2003 "Piano Provinciale di gestione dei rifiuti" D.G.P. n. 405 del 14/11/2006 "Approvazione dello schema di programma operativo di intercettazione alla fonte ed il successivo avvio a recupero dei rifiuti biodegradabili"</p>
	<p>Savona</p>	<p>D.C.P. n. 19 del 18/06/2002 "Piano Provinciale di gestione dei rifiuti" (La deliberazione consiliare è stata annullata con sentenza del TAR n. 1017/2004) D.C.P. n. 5 del 05/02/2004 "Piano Provinciale di gestione dei rifiuti speciali" D.C.R. n. 11 del 15/03/2006 "Schema di rivisitazione del Piano provinciale di gestione dei rifiuti"</p>
	<p>La Spezia</p>	<p>D.C.P. n. 23 del 03/03/2003 "Piano per l'organizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani nella Provincia di La Spezia"</p>
	<p>Imperia</p>	<p>D.C.P. n. 43 del 30/06/2003 - D.C.P. n. 15 del 07/03/2006 - D.C.P. n. 59 del 03/10/2006 - D.C.P. n. 78 del 26/10/2007 "Piano Provinciale della gestione integrata dei rifiuti urbani" e modifiche e integrazioni. D.C.P. n. 5 del 28/02/2006 "Accordo di programma per incentivare la raccolta e l'avvio a recupero della frazione organica dei rifiuti urbani. Approvazione"</p>

Tabella 7.8 – Emilia Romagna

Piano Regionale	Provincia	Piani Provinciali
<p>L. R. n. 3 del 21/04/1999 <i>"Riforma del sistema regionale e locale"</i> La legge ha disciplinato le funzioni fra i vari livelli di governo territoriale ed ha delegato alle Province la pianificazione del sistema dei rifiuti, da attuarsi con il (Piano Provinciale per la gestione dei rifiuti) e con il (Piano Territoriale di coordinamento Provinciale).</p> <p>D.G.R. n. 1620 del 31/07/2001 <i>"Approvazione dei criteri ed indirizzi regionali per la pianificazione e gestione dei rifiuti"</i></p> <p>D.G.R. n. 1007 del 03/06/2003 <i>"Integrazione dei criteri ed indirizzi regionali per la pianificazione e la gestione dei rifiuti in materia di imballaggi, rifiuti di imballaggio ed apparecchi contenenti PCB/PCT"</i></p> <p>D.G.R. n. 2124 del 27/10/2003 <i>"Integrazione dei criteri ed indirizzi regionali per la pianificazione e la gestione dei rifiuti in materia di apparecchi contenenti PCB/PCT non soggetti ad inventario a norma dell'art. 4, paragrafo 1, della direttiva 96/59/CE"</i></p> <p>D.G.R. n. 282 del 3/03/2008 <i>"Indicazioni operative alle Province per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica, ai sensi della direttiva 1999/31/CE e Dlgs n. 36/2003 di recepimento"</i></p>	<p>Piacenza</p>	<p>D.C.P. n. 98 del 22/11/2004 <i>"Piano provinciale di gestione dei rifiuti"</i></p> <p>Il piano comprende la disciplina in materia di apparecchiature contenenti PCB/PCT e dei PCB/PCT in essi contenuti, nonché la disciplina in materia di imballaggi e di rifiuti di imballaggio, in virtù dell'ordinanza del P.G.R. n. 44 del 21/02/2003</p>
	<p>Parma</p>	<p>D.C.P. n. 32 del 22/03/2005 <i>"Piano provinciale per la gestione di rifiuti. Approvazione"</i></p> <p>D.C.P. n. 27 del 28/03/2008 <i>"Programma provinciale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica"</i> (Variante al PPGR vigente)</p> <p>D.C.P. n. 36 del 02/04/2008 <i>"Revisione anticipata del piano provinciale gestione rifiuti"</i>. (proposta)</p>
	<p>Reggio Emilia</p>	<p>D.C.P. n. 49 del 21/04/2004 B.U.R. n. 15 - 02/02/2005 <i>"Piano provinciale di gestione dei rifiuti"</i></p> <p>Il piano comprende la disciplina in materia di apparecchiature contenenti PCB/PCT e dei PCB/PCT in essi contenuti, nonché la disciplina in materia di imballaggi e di rifiuti di imballaggio, in virtù dell'ordinanza del P.G.R. n. 44 del 21/02/2003</p>
	<p>Modena</p>	<p>D.C.P. n. 135 del 25/05/2005 B.U.R. n. 101 - 20/07/2005 <i>"Piano provinciale di gestione dei rifiuti"</i></p> <p>Il piano comprende la disciplina in materia di apparecchiature contenenti PCB/PCT e dei PCB/PCT in essi contenuti, nonché la disciplina in materia di imballaggi e di rifiuti di imballaggio in virtù dell'ordinanza del P.G.R. n. 44 del 21/02/2003</p>

Piano Regionale	Provincia	Piani Provinciali
	<p>Bologna</p>	<p>D.G.R. n. 349 del 23/03/1999 <i>“Piano Infracregionale”</i></p> <p>D.C.P. n. 68 del 08/07/2003 <i>“Integrazione del Piano Provinciale per la gestione dei rifiuti in materia di imballaggi e rifiuti di imballaggio e di apparecchi contenenti PCB/PCT”</i></p> <p>D.C.P. n. 12 del 23/03/2004 <i>“Integrazione del Piano Provinciale per la gestione dei rifiuti in materia di apparecchi contenenti PCB/PCT”</i></p> <p>D.G.P. n. 473 del 13/11/2007 È in corso l'iter di stesura e approvazione del nuovo Piano provinciale per la gestione dei rifiuti della Provincia di Bologna. La delibera ha approvato i documenti di piano (quadro conoscitivo, documento preliminare e vas) ed è stata avviata la Conferenza di pianificazione.</p>
	<p>Ferrara</p>	<p>D.C.P. n. 100/101515 del 27/10/2004 B.U.R. n. 174 - 22/12/2004</p> <p><i>“Piano provinciale di gestione dei rifiuti”</i></p> <p>Il piano comprende la disciplina in materia di apparecchiature contenenti PCB/PCT e dei PCB/PCT in essi contenuti, nonché la disciplina in materia di imballaggi e di rifiuti di imballaggio in virtù dell’ordinanza del P.G.R. n. 44 del 21/02/2003</p> <p>D.C.P. n. 94 del 10/09/2008 <i>“Approvazione programma provinciale di riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica, ai sensi della direttiva 1999/31/ce e del dlgs. n. 36/03, a integrazione ed in coerenza col PPGR della provincia di Ferrara”.</i></p>

Piano Regionale	Provincia	Piani Provinciali
	<p>Ravenna</p>	<p>D.G.R. n. 208 del 16/02/2000 <i>“Piano infraregionale per la gestione dei rifiuti”</i></p> <p>D.C.P. n. 91 del 29/07/2003 <i>“Integrazione del piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani e speciali della Provincia di Ravenna in materia di imballaggi e rifiuti di imballaggio e di apparecchi contenenti PCB/PCT”</i></p> <p>D.C.P. n. 114 del 11/11/2003 <i>“Ulteriore integrazione al piano provinciale dei rifiuti urbani e speciali della Provincia di Ravenna in materia di rifiuti PCB/PCT - Bozza di piano per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi non soggetti ad inventario”</i></p> <p>D.C.P. n. 804 del 29/12/2004 <i>“Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico del porto di Ravenna – Approvazione”</i></p> <p>D.C.P. n. 10 del 19/02/2008 <i>Piano Provinciale dei rifiuti urbani e speciali.(RUB, Pneumatici, veicoli fuori uso, RAEE, rifiuti sanitari, fanghi da trattamento di acque reflue,rifiuti d attività agricole ed agroindustriali,rifiuti contenenti amianto,rifiuti C&D))</i></p>
	<p>Forlì- Cesena</p>	<p>D.G.R n. 1705/1999 del 21/09/1999 <i>“Piano infraregionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali della Provincia di Forlì-Cesena”</i></p> <p>D.C.P. n. 53740/81 del 24/07/2003 <i>“Integrazione del Piano Infraregionale con disposizioni riguardanti gli imballaggi, i rifiuti di imballaggio e gli apparecchi contenenti PCB/PCT”</i></p> <p>D.C.P. n. 80797/111 del 13/11/2003 e n. 25540/51 del 01/ 04/2004 <i>Integrazione del Piano Infraregionale ad altre disposizioni relative rispettivamente alla bozza di piano per raccolta e il successivo smaltimento di apparecchi non inventariati contenenti PCB e al Programma per la decontaminazione degli apparecchi inventariati contenenti PCB</i></p> <p>D.G.P. n. 39901/199 del 18/05/ 2004 <i>“Piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani e speciali”</i></p> <p>D.C.P. n. 71491/150 del 30/07/2007 <i>“Piano provinciale di gestione dei rifiuti”</i></p> <p>B.U.R. del 29 /08/2007</p>

Piano Regionale	Provincia	Piani Provinciali
	<p>Rimini</p>	<p>D.G.R. n. 2009 del 30/07/1996 <i>“Piano infraregionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali”</i></p> <p>D.C.P. n. 64 del 28/07/2003 <i>“Integrazione del piano infraregionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali della Provincia di Rimini in materia di imballaggi e rifiuti di imballaggio e di apparecchi contenenti PCB/PCT”</i></p> <p>D.C.P. n. 90 del 10/11/2003 <i>“Integrazione del piano infraregionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali della Provincia di Rimini in materia di raccolta e smaltimento di apparecchi non inventariati contenenti PCB”</i></p> <p>D.C.P. n. 43 del 26 /06/2007 <i>“Piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani e speciali” (PCB, Imballaggi, RUB, Pneumatici fuori uso, Veicoli fuori uso, RAEE, Rifiuti Sanitari, Rifiuti da attività agricole e agro – industriali, Rifiuti contenenti amianto, Rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione e scavo)</i></p>

Tabella 7.9 - Toscana

Piano Regionale	Provincia	Piani Provinciali
<p>L.R. n. 25 del 18/05/1998 Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati La legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 prevede l'approvazione dei piani industriali per l'attuazione della pianificazione provinciale in materia di rifiuti urbani di competenza delle Comunità d'Ambito</p> <p>D.C.R. n. 88 del 07/05/1998 B.U.R. n. 18 del 20/05/1998 "Piano di gestione dei rifiuti - 1° stralcio relativo ai Rifiuti urbani e assimilati"</p>	<p>Arezzo</p>	<p>D.C.P. n. 44 del 14/04/1999 - D.G.R. n. 1076 del 27/09/1999 B.U.R. n. 12 - 22/03/2000 Supplemento "Piano Provinciale di gestione dei rifiuti - 1° Stralcio - Rifiuti urbani ed assimilati"</p> <p>D.G.P. di Arezzo n. 403 del 27/06/2008 Approvata d'intesa con le Province di Grosseto e Siena " Avvio del procedimento per la formazione del Piano interprovinciale di gestione dei rifiuti delle Province di Arezzo, Grosseto e Siena".</p>
<p>D.G.R. n. 384 del 21/12/1999 "Piano di gestione dei rifiuti -3° stralcio relativo alle bonifiche delle aree inquinate"</p> <p>D.G.R. n. 385 del 21/12/1999 "Piano di gestione dei rifiuti - 2° stralcio relativo ai Rifiuti speciali e speciali pericolosi"</p> <p>D.P.G.R. n. 14/R del 25/02/2004 "Regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e), comma 1, dell'articolo 5 della L.R.18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati), contenente norme tecniche e procedurali per l'esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli enti locali nelle materie della gestione dei rifiuti e delle bonifiche"</p> <p>D.C.R. n. 86 del 20/07/2004 B.U.R. n. 34 del 25/08/2004 - Supplemento "Decreto legislativo n. 209/1999 - approvazione del programma di decontaminazione e smaltimento degli apparecchi e dei PCB in essi contenuti e della bozza di piano per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario"</p> <p>D.C.R. n. 151 del 23/11/2004 B.U.R. n. 51 del 22/12/2004 - Supplemento "Programma regionale per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica in attuazione dell'articolo 5 del D. Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE)"</p> <p>D.C.R. n. 167 del 21/12/2004 B.U.R. n. 2 del 12/01/2005 - Supplemento "Piano regionale per la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio"</p>	<p>Firenze</p>	<p>D.C.P. n. 22 del 11/02/2002 - D.G.R. n. 343 del 08/04/2002 B.U.R. n. 20 - 15/05/2002 Supplemento "Piano provinciale di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati - Ato n° 6 - 'Area metropolitana fiorentina'"</p> <p>D.C.P. n. 46 del 05/04/2004 "Piano di gestione dei rifiuti - terzo stralcio funzionale relativo alla bonifica dei siti inquinati"</p> <p>D.C.P. n. 88 del 05/06/2006 - D.G.R. n. 700 del 09/10/2006 B.U.R. n. 44 - 31/10/2006 Supplemento "L. R. 25/1998 e s.m.i. , art. 12: Pubblicazione Piano provinciale di gestione dei rifiuti - secondo stralcio relativo ai rifiuti speciali anche pericolosi"</p> <p>D.C.P. n. 133 del 28/07/2006 - D.G.R. n. 720 del 16/10/2006 B.U.R. n. 44 - 31/10/2006 Supplemento "L.R. 25/1998 e s.m.i. , art. 12: Pubblicazione sul BURT delle Modifiche al Piano provinciale di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati - Ato n° 6 - 'Area metropolitana fiorentina'"</p>
<p>D.C.R. n. 151 del 23/11/2004 B.U.R. n. 51 del 22/12/2004 - Supplemento "Programma regionale per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica in attuazione dell'articolo 5 del D. Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE)"</p> <p>D.C.R. n. 167 del 21/12/2004 B.U.R. n. 2 del 12/01/2005 - Supplemento "Piano regionale per la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio"</p> <p>L.R. n. 1 del 03/01/2005 B.U.R. n. 2 del 12/01/2005 "Norme per il governo del territorio"</p> <p>L.R. n. 61 del 22/11/2007 B.U.R. n. 40 del 30/11/2007 " Modifiche alla legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati) e norme per la gestione integrata dei rifiuti"</p>	<p>Grosseto</p>	<p>D.C.P. n. 77 del 16/12/2002 - D.G.R. n. 134 del 17/02/2003 B.U.R. n. 9 - 26/02/2003 Supplemento "Piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani"</p> <p>D.C.P. del 30/09/2006 "Piano provinciale di bonifica delle aree inquinate - Approvazione In fase di predisposizione il Piano provinciale dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi</p> <p>D.G.P. di Arezzo n. 403 del 27/06/2008 Approvata d'intesa con le Province di Grosseto e Siena " Avvio del procedimento per la formazione del Piano interprovinciale di gestione dei rifiuti delle Province di Arezzo, Grosseto e Siena".</p>

Piano Regionale	Provincia	Piani Provinciali
<p>Le modifiche riguardano, in particolare, la nuova definizione e delimitazione degli ATO, che passano da 10 a 3, uno per l'area metropolitana fiorentina, uno per la costa ed uno per il sud della regione, le procedure di approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti e la previsione di piani interprovinciali. Le province appartenenti a ciascun ATO, approvano un unico piano dei rifiuti interprovinciale, con i contenuti di cui all'articolo 11, anche per stralci funzionali e tematici corrispondenti a quelli nei quali si articola il piano regionale dei rifiuti, sentiti i comuni e la comunità d'ambito, Viene istituita la competenza provinciale all'approvazione dei piani di raccolta dei rifiuti delle navi e dei residui del carico.</p> <p>La L.R. 61/07 modifica e integra la L.R. 25/98, individua un nuovo Ambito Territoriale Ottimale denominato ATO Toscana Costa che accorpa gli Ambiti Territoriali 1, 2, 3 e 4, riferito alle province di Massa Carrara, Lucca, Pisa e Livorno.</p> <p><i>Il piano straordinario per la gestione dei rifiuti solidi urbani relativo all'ATO Toscana Costa è in fase di approvazione (aprile 2008).</i></p>	<p>Livorno</p>	<p>D.C.P. n. 158 del 31/07/2000 - D.G.R. n. 1082 del 17/10/2000 <i>"Piano di gestione dei rifiuti urbani"</i></p> <p>D.C.P. n. 247 del 18/12/2003 <i>"Piano provinciale di gestione delle bonifiche dei siti inquinati - Adozione"</i></p> <p>D.C.P. n. 52 del 25/03/2004 B.U.R. n. 51 - 20/12/2001 Supplemento <i>"Aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti urbani della provincia di Livorno"</i></p> <p>D.C.P. n. 51 del 25/03/2004 <i>"Piano di gestione dei rifiuti speciali anche pericolosi"</i></p>
<p>D.C.R. n. 32 del 14 /03/2007 <i>"Piano regionale di azione ambientale (PRA) 2007-2010"</i></p>	<p>Lucca</p>	<p>D.C.P. n. 178 del 17/11/1999 - D.G.P. n. 54 del 15/03/2002 - D.G.R. n. 890 del 05/08/2002 B.U.R. n. 36 bis - 04/09/2002</p> <p>D.C.P. n. 154 del 9/08/2007 <i>"Piano di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati della Provincia di Lucca"</i> <i>Avvio del procedimento di adozione del piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani comprendente anche lo stralcio funzionale riguardante le bonifiche e messa in sicurezza delle aree inquinate."</i></p>
	<p>Massa Carrara</p>	<p>D.C.P. n. 36 del 29/09/2004 - D.G.R. n. 1211 del 29/11/2004 B.U.R. n. 51 - 22/12/2004 Supplemento <i>"Piano Provinciale di gestione dei rifiuti urbani - Approvazione"</i></p> <p>D.G.P. n. 158 del 18/05/2006 <i>"Art. 15 l. r. 1/2005 - avvio del procedimento per approvazione piano provinciale di bonifica delle aree inquinate"</i></p> <p>D.G.P. n. 159 del 18/05/2006 <i>"Art. 15 l. r. 1/2005 - avvio del procedimento per approvazione piano provinciale dei rifiuti speciali anche pericolosi"</i></p>

Piano Regionale	Provincia	Piani Provinciali
	<p align="center">Pisa</p>	<p>D.C.P. n. 36 del 25/02/2000 B.U.R. n. 37 – 13/09/2000 Supplemento “Piano provinciale di gestione dei rifiuti solidi urbani” D.C.P. n. 1 del 16/01/2004 “Piano provinciale di gestione dei rifiuti – 2° stralcio relativo ai rifiuti speciali anche pericolosi” D.C.P. n. 10 del 30/01/2004 - D.G.R. n. 111 del 16/02/2004 B.U.R. n. 8 - 25/02/2004 Supplemento “Adeguamento del Piano provinciale di gestione dei rifiuti solidi urbani al Protocollo d’intesa stipulato con la provincia di Prato” D.G.R. n. 111 del 16/02/2004 B.U.R. n. 8 - 25/02/2004 Supplemento “L.R.25/98-L.R. 29/2002-D.C.R.T. 88/98 - Pubblicazione Piano di gestione dei rifiuti urbani della provincia di Prato e adeguamento Piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani della provincia di Pisa”</p>
	<p align="center">Pistoia</p>	<p>D.C.P. n. 243 del 22/07/2003 B.U.R. n. 7 - 18/02/2004 Supplemento “Piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani e assimilati dell’ATO 5 (Provincia di Pistoia e Circondario Empolese Valdelsa)- Approvazione” D.C.P. n. 98 del 01/04/2003 “Piano di gestione dei rifiuti dell’ATO 5 - stralcio relativo alla bonifica dei siti inquinati del territorio della Provincia di Pistoia- Adozione” D.C.P. n. 190 del 15/07/2004 B.U.R. n. 39 - 29/09/2004 Supplemento “Piano di gestione dei rifiuti - stralcio funzionale relativo ai rifiuti speciali anche pericolosi del territorio della Provincia di Pistoia- Approvazione”</p>

Piano Regionale	Provincia	Piani Provinciali
	<p>Prato</p>	<p>D.C.P. n. 90 del 14/10/2003 - D.G.R. n. 111 del 16/02/2004 B.U.R. n. 8 - 25/02/2004 Supplemento. "Piano provinciale di gestione dei rifiuti" D.C.P. n. 118 del 22/12/2004 "L. R. 25/98 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati" – Adeguamento Piano Provinciale per la gestione dei Rifiuti Urbani" D.C.P. n. 90 del 21/12/2005 - D.G.R. n. 185 del 20/03/2006 "Piano per la bonifica, la messa in sicurezza e il ripristino ambientale delle aree inquinate" D.G.P. n. 250 del 29/12/2006 "L.R. 1/2005 avvio del procedimento per adozione e approvazione del Piano integrato per la gestione dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi."</p>
	<p>Siena</p>	<p>D.C.P. n. 20 del 01/03/1999 - D.G.R. n. 537 del 10/05/1999 B.U.R. n. 28 - 14/07/1999 Supplemento "Piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati della provincia di Siena" D.G.P. n. 360 del 23/12/2003 "Piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati della provincia di Siena, proroga dei termini al 30/06/2006" D. C. P. n. 89 del 29/09/2006 B.U.R. 09/01/2008 "Piano Provinciale di gestione dei rifiuti – Stralcio funzionale relativo alla bonifica delle aree inquinate. Adozione." D.G.P. di Arezzo n. 403 del 27/06/2008 Approvata d'intesa con le Province di Grosseto e Siena " Avvio del procedimento per la formazione del Piano interprovinciale di gestione dei rifiuti delle Province di Arezzo, Grosseto e Siena".</p>

Tabella 7.10 - Umbria

Piano Regionale	Provincia	Piani Provinciali
<p>L. R. n. 14 del 31/07/2002 <i>"Norme per la gestione integrata dei rifiuti e per l'approvazione del piano regionale"</i></p> <p>D.C.R. n. 226 del 25/07/2002 B.U.R. n. 42 del 25/09/2002. Supplemento <i>"Secondo piano regionale per la gestione integrata e razionale dei residui e dei rifiuti"</i></p> <p>D.C.R. n. 395 del 13/07/2004 B.U.R. n. 36 del 01/09/2004. Supplemento. <i>"Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate"</i></p> <p>D.C.R. n. 437 del 20/12/2004 B.U.R. n. 9 del 02/03/2005. Supplemento. <i>"Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali"</i></p>		
<p>D.G.R. n. 1607 del 2003 - D.G.R. n. 346 del 15/02/2005 - B.U.R. n. 9 del 02/03/2005 Supplemento - D.G.R. n. 1407 del 03/09/2007 <i>"Integrazione aggiornamento D.G.R. 1607/03. Programma regionale decontaminazione raccolta e smaltimento di apparecchi contenenti PCB soggetti ad inventario ai sensi del D. Lgs. 209/99"</i></p>		
<p>D.G.R. n. 481 del 16/03/2005 B.U.R. n. 21 del 11/05/2005. Supplemento <i>"Secondo piano regionale per la gestione integrata e razionale dei residui e dei rifiuti. Approvazione della rimodulazione dei flussi rifiuti solidi urbani"</i></p>	Perugia	
<p>D.G.R. n. 823 del 25/05/2005 B.U.R. n. 36 del 24/08/2005. Supplemento <i>"Piano regionale di gestione dei rifiuti. Integrazioni in merito agli adempimenti previsti dalla direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. Approvazione."</i></p>		
<p>D.G.R. n. 1950 del 15/11/2006 <i>"Documento unico di indirizzo per gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio nella regione Umbria".</i></p>		
<p>D. G. R. n. 2030 del 22/11/2006 <i>"Programma reg.le per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 36/2003. Approvazione."</i></p>		

LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Piano Regionale	Provincia	Piani Provinciali
<p>D.G.R. n. 1293 del 6 /10/ 2008 B.U.R. n. 47 del 22/10/2008 "Preadozione della proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti" (Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali, Piano Regionale per la Bonifica delle Aree Inquinata)</p>	<p>Terni</p>	

Tabella 7.11 – Marche

Piano Regionale	Provincia	Piani Provinciali
<p>L.R. n. 28 del 28/10/1999 e s.m.i. B.U.R. n. 107 del 05/11/1999 “Disciplina regionale in materia di rifiuti attuazione del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”</p> <p>D.C.R. n. 284 del 15/12/1999 B.U.R. n. 7 del 25/01/2000 “Piano Regionale per la gestione dei rifiuti”</p> <p>D.C.R. n. 87 del 26/02/2003 “Integrazione del piano regionale per la gestione dei rifiuti approvato con deliberazione consiliare 15/12/1999 n. 284 tramite il programma per la gestione degli apparecchi contenenti PCB ai sensi dell’art.4 del D.Lgs. 22/5/1999 n. 209, Lgs. 5/2/1997 n.22, L.R. 28/10/1999 n.28”</p> <p>D.C.R. n. 108 del 05/11/2003 B.U.R. n. 110 del 27/11/2003 “Integrazione alla delibera consiliare 26 febbraio 2003, n. 87 relativa al programma per la gestione degli apparecchi contenenti PCB ai sensi dell’articolo 4 del D.Lgs. 22 maggio 1999, n. 209, D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, L.R. 28 ottobre 1999, n. 28”</p> <p>D.G.R. n. 204 del 09/03/2004 “D.Lgs n. 209/99 – D. Lgs 22/97 – L.R. n. 28/99 – Integrazione del programma per la gestione degli apparecchi contenenti PCB ai sensi dell’art .4 del D.Lgs 209/99”</p> <p>D.C.R. n. 151 del 18/10/2004 “Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 recante attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti. Articolo 5 – Approvazione del programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica. Integrazione al piano regionale di gestione dei rifiuti di cui alla deliberazione del consiglio regionale 15 dicembre 1999, n. 284”</p> <p>D.C.R. n. 564 del 14/04/2008 “Decreto Lgs 152/06, LR 28/99 - Indirizzi per l’adeguamento-aggiornamento del piano regionale per la gestione dei rifiuti, con annesso piano delle bonifiche dei siti inquinati, approvato con DACR 284/99.”</p>	<p>Ancona</p>	<p>D.C.P. n. 60 del 19/04/2001 B.U.R. n. 91 - 09/08/2001 - Supplemento “Piano Provinciale di gestione dei rifiuti”(urbani) D.C.P. n. 79 del 28/06/2004 “Integrazione al piano di gestione dei rifiuti” In fase di revisione” (speciali e imballaggi e veicoli fuori uso) D.G.R. n. 494 del 28/10/2008 “Piano provinciale per la gestione dei rifiuti - proposta di parziale adeguamento”</p>
	<p>Pesaro Urbino</p>	<p>D.C.P. n. 6 del 14/01/2002 - D.C.P. n. 107 del 20/07/2002 B.U.R. n. 128 - 12/12/2002 Supplemento “Approvazione piano operativo provinciale di gestione dei rifiuti” - Adeguamento alle prescrizioni della regione Marche</p>
	<p>Macerata</p>	<p>D.C.P. n. 99 del 22/12/2000 B.U.R. n. 83 - 26/07/2001 Supplemento “Piano Provinciale di gestione dei rifiuti”</p>
	<p>Ascoli Piceno</p>	<p>D.C.P. n. 208 del 17/12/2002 B.U.R. n. 44 del 15/05/2003 Supplemento “Piano Provinciale di gestione dei rifiuti” D.C.P. n. 76 del 19/05/2005 B.U.R. – 01/2006 “Approvazione del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti della Provincia di Ascoli Piceno – Aggiornamento Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani – Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti Speciali”</p>

Tabella 7.12 - Lazio

Piano Regionale	Provincia	Piani Provinciali
D.C.R. n. 112 del 10/07/2002 B.U.R. n. 27 del 30/09/2002 "Piano di gestione dei rifiuti"	Roma	D.C.P. n. 368 del 06/08/1998 - D.G.R. n. 6532 del 24/11/1998 "Piano provinciale di organizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilabili"
Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della regione Lazio n. 65 del 15/07/03, BUR n. 28 del 10/10/03 S.O "Piano degli interventi di emergenza per l'intero territorio del Lazio"	Frosinone	
Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della regione Lazio n. 75 del 20/09/03 (integrazione al Decreto n. 65/03) "Piano individuazione siti idonei ad ospitare impianti di termovalorizzazione"	Latina	D.C.P. n. 71 del 30/09/1998 D.G.R. n. 6523 del 24/11/1998 rettificata con D.G.R. n. 201 del 26/01/1999
Programma per la decontaminazione e/o smaltimento degli apparecchi inventariati e dei PCB in essi contenuti (09/04/2004)		
Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della regione Lazio n. 12 del 08/03/2005 "Programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica"	Rieti	D.C.P. n. 28 del 31/03/1999 "Piano provinciale dei rifiuti - Adozione" D.C.P. del 01/04/2008 "Piano Provinciale per l'organizzazione dei servizi di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili"
Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della regione Lazio n. 95 del 18.10.2007 "Approvazione del Piano degli interventi di emergenza per l'intero territorio del Lazio"		
Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della regione Lazio n. 24 del 24/06/2008 "Stato di attuazione delle azioni volte al superamento della fase emergenziale dichiarata con D.P.C.M. 19 febbraio 1999 e s.m.i." - Analisi del periodo transitorio 2008-2011	Viterbo	D.C.P. n. 59 del 13/07/1998 - D.G.P. n. 107 del 14/12/1998 "Piano provinciale per lo smaltimento di RSU, RSAU e fanghi della provincia di Viterbo"

Tabella 7.13 – Abruzzo

Piano Regionale	Provincia	Piani Provinciali
<p>D.G.R. n. 1242 del 25/11/2005 B.U.R. n. 1 del 04/01/2006 “Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato con L.R. 28.4.2000, n. 83. Criteri ed indirizzi per la pianificazione e la gestione integrata dei rifiuti”</p> <p>L.R. n. 22 del 23/06/2006 B.U.R. n. 46 del 30/08/2006 “Integrazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti, approvato con L.R. 28.4.2000, n. 83 (Testo unico in materia di gestione dei rifiuti contenente l'approvazione del piano regionale dei rifiuti) con il Piano di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, con il Piano regionale per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi soggetti ad inventario in attuazione dell'art. 4, comma 1 del D. Lgs. 209/1999 e dell'art. 11, comma 1 della Direttiva 96/59/CE in ordine allo smaltimento dei PCB/PCP e con il Programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica”</p> <p>L.R. n. 45 del 19/12/2007 B.U.R. n. 10 del 21/12/2007 - Supplemento “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” Con la Legge Regionale è stato adottato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti</p>	<p>L'Aquila</p> <p>Chieti</p> <p>Teramo</p> <p>Pescara</p>	<p>D.G.R. n. 30 del 23/01/2004 “Testo unico in materia di gestione dei rifiuti contenente l'approvazione del piano regionale dei rifiuti. Art. 3, comma lettera n). Verifica di conformità”</p> <p>D.C.P.n. 60 del 29/12/2003 - D.G.R. n. 30 del 23/01/2004 “Piano Provinciale di gestione dei rifiuti per l'ambito territoriale ottimale n. 4”</p> <p>D.G.R. n. 464 del 26/05/2008 “D.C.P.di Chieti n. 73 del 24/07/2007 e n. 61 del 3/07/2007. Verifica di conformità. con le previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Approvazione.”</p> <p>D.C.P. n.14 del 14/03/2002 - D.G.R. n. 30 del 23/01/2004 “Piano provinciale di gestione dei rifiuti”</p> <p>D.C.P. n. 60 del 05/07/2005 – D.G.R. n. 1243 del 25/11/2005 “Aggiornamento del Piano provinciale di gestione dei rifiuti”</p> <p>D.C.P. n. 189 Del 22/12/2003 “Piano Provinciale Di Gestione Dei Rifiuti”</p> <p>D.G.P. del 26/10/2005 “Piano provinciale per la gestione dei rifiuti”</p>

Tabella 7.14 - Molise

Piano Regionale	Provincia	Piani Provinciali
<p>L.R. n. 25 del 07/08/2003 B.U.R. n. 17 del 16/08/2003 “Norme per l’elaborazione e l’attuazione del piano di gestione dei rifiuti”</p> <p>D.C.R. n. 280 del 22/07/2003 B.U.R. n. 21 del 16/10/2003 Supplemento “Piano di gestione dei rifiuti della regione Molise”</p> <p>D.C. R. n. 133 del 18/05/2004 B.U.R. n. 16 del 16/08/2004 Supplemento “Piano regionale per la raccolta, la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB e dei PCB in essi contenuti, soggetti e non soggetti ad inventario”</p> <p>D.G.R. n. 280 del 29/07/2008 “Approvazione piano per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da conferire in discarica.”</p>	<p>Campobasso</p> <p>Isernia</p>	<p>D.G.R. n. 1424 del 03/11/2004 B.U.R. n. 28 - 16/12/2004 Supplemento “Legge Regionale del 7 agosto 2003, n. 25, art. 11, comma 7 — Presa D’atto dell’avvenuta approvazione dei Piani Provinciali per la Gestione dei Rifiuti” - Provincia di Campobasso” (urbani e speciali)</p> <p>D.G.R. n. 1424 del 03/11/2004 B.U.R. n. 28 - 16/12/2004 Supplemento “Legge Regionale del 7 agosto 2003, n. 25, art. 11, comma 7 — Presa D’atto dell’avvenuta approvazione dei Piani Provinciali per la Gestione dei Rifiuti” - Provincia di Isernia”</p> <p>D.C.P.n. 21 del 22/7/2008 “Piano Provinciale di gestione dei rifiuti D.Lgs. 22/1997 e L.R. 25/2003. Approvazione”</p>

Tabella 7.15 - Campania

Piano Regionale	Provincia	Piani Provinciali
<p>Ordinanza n. 434 del 14/09/2001 del Commissario di Governo per l’Emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque B.U.R. n. 52 del 08/10/2001 “Piano stralcio per i rifiuti speciali da attività produttive e di servizio”</p>	<p>Napoli</p>	<p>D.G.R. n. 967 del 03/10/2000 “Piano provinciale smaltimento rifiuti solidi urbani. Presa d’atto”</p>
<p>D.C. R. n. 44 del 10/10/2001 “Piano regionale di protezione dell’Ambiente, di decontaminazione, smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall’amiante”</p>	<p>Salerno</p>	<p><i>In via di approvazione</i></p>
<p>Ordinanza n. 14 del 15/03/2004 del Commissario di Governo per l’Emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque delegato ex OO.P.C.M. nn. 2425/96 e successive. “Programma per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi inventariati contenenti PCB e PCT in essi contenuti”</p>	<p>Benevento</p>	<p>D.G.P. n. 520 del 27/09/2004 “Documento di orientamento”</p>
<p>Ordinanza n. 49 del 01/04/2005 del Commissario di Governo per l’Emergenza bonifiche e tutela delle acque B.U.R. del 09/09/2005 Numero Speciale “Piano Regionale di Bonifica dei Siti Inquinati”</p>	<p>Caserta</p>	<p>Protocollo d’intesa tra il Commissario di Governo per l’emergenza rifiuti nella regione Campania e la Provincia di Caserta ed il Comune di Caserta Il Protocollo prevede l’impegno della provincia a predisporre, entro il 31/12/2007, un piano provinciale in materia di rifiuti - In itinere la predisposizione del Piano</p>
<p>L.R. n. 4 del 28/03/2007 “Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”, modificata con L.R. n. 4 del 14/04/2008</p> <p>Ordinanza Commissariale n. 27 del 09/06/2007 Piano di rifiuti urbani e speciali</p> <p>D.G.R. n. 1826 del 18/10/2007 “Adeguamento Piano Stralcio Rifiuti Speciali”</p> <p>Ordinanza Commissariale n. 500 del 30/12/2007 “Piano regionale rifiuti urbani della Regione Campania”</p>	<p>Avellino</p>	<p>D.G.P. n. 335 del 09/11/2007 Linee Guida al Piano-Programma di organizzazione smaltimento rifiuti solidi urbani in autosufficienza – ATO Provincia di Avellino In fase di realizzazione il Piano d’Ambito</p>

Tabella 7.16 Puglia

Piano Regionale	Piani Provinciali
<p><u>Decreto n. 41 del 06/03/2001 del Commissario delegato emergenza rifiuti</u> B.U.R. n. 60 del 19/04/2001 Supplemento “Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree inquinate”</p>	<p>Bari</p> <p>Avvio del processo di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti - Consultazione delle Autorità Ambientali - 6 Novembre 2008</p>
<p><u>Decreto n. 296 del 30/09/2002 del Commissario delegato emergenza ambientale</u> B.U.R. n. 135 del 23/10/2002 “Completamento, integrazione e modificazione del Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree inquinate”</p>	<p>Brindisi</p> <p>D.C.P. n. 16/11 del 16/04/2004 “Piano provinciale per l’organizzazione della gestione di rifiuti” In fase di aggiornamento</p>
<p><u>D.G.R. n. 2086 del 03/12/2003</u> B.U.R. n. 150 del 23/12/2003 “Piano regionale per la raccolta e smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario”</p>	
<p><u>Decreto n. 56 del 26/03/2004 del Commissario delegato emergenza ambientale</u> B.U.R. n. 43 del 08/04/2004 “Piano di riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti urbani biodegradabili”</p>	<p>Foggia</p>
<p><u>D.G.R. n. 805 del 03/06/2004</u> B.U.R. n. 76 del 21/06/2004 “Piano regionale per la raccolta e smaltimento degli apparecchi contenenti PCB soggetti ad inventario”</p>	<p>Lecce</p> <p>D.C.P. n. 78 del 19/12/2002 “Piano di gestione dei rifiuti urbani” D.C.P. n. 13 del 10/03/2004 Modifiche e integrazioni al “Piano di gestione dei rifiuti urbani”</p>
<p><u>Decreto n. 187 del 09/12/2005 del Commissario delegato emergenza ambientale</u> B.U.R. n. 156 del 22/12/2005 “Decreti Commissariali 06/03/2001, n. 41 e 30/09/2002, n. 296 – Piano regionale di gestione dei rifiuti. Aggiornamento, completamento e modifica”</p>	
<p><u>Decreto del Commissario delegato emergenza rifiuti, n. 246 del 28/12/2006</u> B.U.R. n. 3 del 04/01/2007 modificato dal Decreto Commissario delegato emergenza ambientale n. 40 del 31/01/2007 “Piano regionale di gestione dei rifiuti. Integrazione Sezione Rifiuti speciali e pericolosi. Adozione”.</p>	<p>Taranto</p> <p>In via di predisposizione</p>

Tabella 7.17 - Basilicata

Piano Regionale	Provincia	Piani Provinciali
<p>L.R. n 6 del 02/02/2001 B.U.R. n. 9 del 06/02/2001 “Disciplina delle attività di gestione dei rifiuti ed approvazione del relativo piano</p> <p>L.R. n. 2 del 04/01/2002 B.U.R. n.2 del 08/01/2002 “Modifiche ed integrazioni alla L.R.. n. 6 del 2/2/2001”</p>	<p>Matera</p>	<p>D.C.P. n. 41 del 29/07/2002 B.U.R. n. 75 del 21/10/2002 E’ in corso di approvazione il piano provinciale - Stralcio rifiuti speciali</p>
<p>L.R. n. 15 del 07/05/2003 B.U.R. n. 33 del 10/05/2003 “Modifica ed integrazione al piano regionale di gestione rifiuti approvato con la legge regionale 2 febbraio 2001, n. 6”</p> <p>D.C.R. n. 852 del 28/09/2004 B.U.R. n. 80 del 04/11/2004 “D. Lgs. n. 209/99 – art. 4 – Programma di raccolta, smaltimento e decontaminazione degli apparecchi contenenti PCB in modifica ed integrazione al Programma approvato con deliberazione del C.R. n. 703 del 23/09/2003”</p> <p>D.C.R. n. 853 del 28/09/2004 B.U.R. n. 80 del 04/11/2004 “D. Lgs. n. 36/03 – art. 5 – Adeguamento del piano regionale di gestione dei rifiuti – programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica”</p>	<p>Potenza</p>	<p>D.C.P. n. 43 del 16/07/2002 – Approvazione D.G.R. n. 1734 del 30/09/2002 B.U.R. n. 76 del 22/10/2002 “Piano Provinciale di organizzazione della Gestione dei Rifiuti” D.C.P. n. 31 del 31/05/2005 – D.G.R. n. 1141 del 24/07/2006 Presa d’atto “D. Lgs. 22/97 e L.R. 6/2001 e s.m.i.:Piano Provinciale di organizzazione della Gestione dei Rifiuti – adeguamento definizione della sezione “Centri di raccolta di veicoli a motore, rimorchi e simili” D.C.P. n. 69 del 02/10/2007 Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti - Sezione Rifiuti Speciali</p>

Tabella 7.18 - Calabria

Piano Regionale	Provincia	Piani Provinciali
<p>Ordinanza n. 2777 del 24/11/2003 del Commissario per l'emergenza ambientale <i>"Piano regionale per la raccolta differenziata dell'organico"</i></p> <p>Ordinanza n. 6294 del 30/10/2007 del Commissario delegato per l'emergenza ambientale B.U.R. . n. 20 del 31/10/2007 Supplemento Straordinario n. 2 <i>"Aggiornamento e rimodulazione del piano regionale dei rifiuti; Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali rifiuti urbani; Attuazione degli articoli 148 e 149 del decreto legislativo n. 152/2006, mediante l'istituzione delle Autorità d'ambito per la successiva predisposizione e/o aggiornamento dei piani d'ambito".</i> (urbani, speciali, bonifiche, amianto) stata approvata la delimitazione degli ambiti territoriali ottimali che prevede la cessazione della operatività delle aree di raccolta a dimensione sub-provinciale</p>	<p>Catanzaro</p>	<p>D.C.P. n. 37/5 del 28/07/2003 <i>"Programma provinciale gestione dei rifiuti(urbani e speciali e bonifiche)</i></p> <p>D.C.P. n. 42 del 29/09/2003 Integrazione del piano provinciale, parte E relativa a forme organizzative e strumenti di attuazione (Osservatorio provinciale dei rifiuti e accordi di programma)</p>
	<p>Cosenza</p>	<p>D.C.P. n. 39 del 29/09/2003 <i>"Approvazione prima stesura del Piano provinciale Gestione Rifiuti"</i></p>
	<p>Crotone</p>	<p>D.C.P. n. 32 del 29/09/2003 <i>"Piano provinciale gestione dei rifiuti ATO n. 3"</i></p>
	<p>Reggio Calabria</p>	<p>D.C.P. n. 47 del 19/09/2003 <i>"Piano provinciale di gestione dei rifiuti"</i></p>
	<p>Vibo Valentia</p>	<p>D.C.P. n. 30 del 29/09/2003 <i>"Piano provinciale di gestione dei rifiuti"</i></p>

Tabella 7.19 - Sicilia

Piano Regionale	Piani Provinciali
<p>Ordinanza n. 1166 del 18/12/2002 del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti e tutela delle acque G.U. Regione siciliana n. 12 del 14/03/2003 "Piano di gestione dei rifiuti"</p>	<p>Provincia Agrigento</p>
<p>Ordinanza n. 1243 del 31/12/2002 del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti e tutela delle acque G.U. Regione siciliana n. 14 del 28/03/2003 "Approvazione del Programma per la decontaminazione e smaltimento dei Policlorodifenili e Policlorotrifenili in Sicilia"</p>	<p>Caltanissetta</p>
<p>Ordinanza n. 323 del 25/03/2004 del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti e tutela delle acque - Ordinanza n. 1133 del 28/12/2006 "Programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili in discarica"</p>	<p>Catania</p>
<p>Ordinanza n. 324 del 25/03/2004 del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti e tutela delle acque "Programma per la decontaminazione e smaltimento degli apparecchi contenenti PCB e PCT soggetti ad inventario e del PCB/PCT in essi contenuti"</p>	<p>Enna</p>
<p>Ordinanza n. 1260 del 30/09/2004 del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti e tutela delle acque "Aggiornamento del piano di gestione dei rifiuti"</p>	<p>Messina</p>
	<p>Palermo</p>
<p>L'Ordinanza commissariale n. 1260/2004 di aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti contiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i 9 piani per i rifiuti speciali presentati dalle Province regionali, - il Programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili in discarica, - la Bozza di piano per la raccolta e il successivo smaltimento degli apparecchi contenenti Policlorodifenili e Policlorotrifenili (PCB/PCT) non soggetti ad inventario in Sicilia, - il Programma per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi contenenti Policlorodifenili e Policlorotrifenili (PCB/PCT) soggetti ad inventario e dei PCB/PCT in essi contenuti. 	<p>Ragusa</p>
<p>Ordinanza Commissariale 28/12/2006. "Adeguamento del Programma regionale per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica alle osservazioni del Ministero dell'ambiente ed al decreto legislativo n. 152/2006." Il decreto presidenziale n. 127 del 20 maggio 2008 definisce la suddivisione in 10 ambiti territoriali ottimali per la gestione integrata dei rifiuti</p>	<p>Siracusa</p>
	<p>Trapani</p>

Tabella 7.20 - Sardegna

Piano Regionale	Provincia	Piani Provinciali
D.G.R. n. 57/2 del 17/12/1998 B.U.R. n. 23 del 30/07/1999 "Piano regionale di gestione dei rifiuti - Sezione Rifiuti Urbani"	Cagliari	D.C.P. n. 32 del 16/05/2002 "Piano provinciale di gestione dei rifiuti" D.C.P. n. 33 del 07/07/2008 "Adozione del piano provinciale di localizzazione delle aree per impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti"
D.G.R. n. 13/34 del 30/04/2002 - modificato D.G.R. n. 39/47 del 10/12/2002 e n. 12/9 dell'11/3/2004 B.U.R. n. 31 del 25/10/2002 - Supplemento "Piano regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti speciali"	Nuoro	D.C.P. n. 114 del 30/09/2003 "Piano provinciale di gestione dei rifiuti"
D.G.R. n. 29/13 del 29/08/2002 B.U.R. n. 7 del 06/03/2003 "Piano regionale di gestione dei rifiuti - Piano di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio"	Oristano	D.C.P. n. 14 del 28/02/2005 "Piano provinciale di gestione dei rifiuti"
D.G.R. n. 39/47 del 10/12/2002 - D.G.R. n. 12/9 dell'11/3/2004 "Programma per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi soggetti ad inventario ai sensi dell'art.3 c.1 e 2 del dlgs 209/99 e dei pcb in essi contenuti e Programma per la raccolta e il successivo smaltimento degli apparecchi contenuti PCB per volume inferiore o uguale ai 5dm3. adeguamento del piano regionale di gestione dei rifiuti-sezione rifiuti speciali"	Sassari	D.C.P. n. 60 del 02/12/2004 "Piano provinciale di gestione dei rifiuti"
D.G.R. n. 45/34 del 05/12/2003 "Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate ex art. 22 D. Lgs. 22/97"	Medio Campidano	
D.G.R. n. 22/50 del 13/05/2004 "Programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica -Integrazione del piano regionale di gestione dei rifiuti"	Ogliastra	
D.G.R. n. 21/59 dell'8/4/2008 "Adozione del Piano regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani (art. 199 del D.Lgs. n. 152/2006) e del Rapporto ambientale per la procedura di VAS (art. 13 del D.Lgs. n. 4/2008)".	Olbia - Tempio	
	Carbonia - Iglesias	

7.2 IL MONITORAGGIO DEI PIANI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI E DEI RESIDUI DEL CARICO

Il D.Lgs. 152/06, all'articolo 232, conferma che la disciplina di carattere nazionale relativa ai rifiuti prodotti dalle navi ed ai residui di carico è contenuta nel decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 182, norma di recepimento della Direttiva 2000/59/CE. Occorre, anche, evidenziare che la Commissione delle Comunità Europee con la Direttiva 13 dicembre 2007, n. 2007/71/Ce, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 14 dicembre 2007 n. L 329, ha introdotto la modifica dell'allegato II alla direttiva 2000/59/Ce. Tale modifica, che deve essere recepita dagli Stati membri entro il 15 giugno 2009, stabilisce che tra le informazioni che i comandanti di nave sono tenuti a notificare alle Autorità del porto verso il quale si dirigono, rientrano anche quelle relative alle acque di scarico.

Il D.Lgs. 182/2003, all'articolo 5, prevede, tra l'altro, che l'Autorità portuale, previa consultazione degli Enti locali e delle altre parti interessate, elabori un Piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, dandone comunicazione alla regione che ha il compito di valutare ed approvare il Piano e controllarne lo stato di attuazione. Tale Piano costituisce parte integrante del Piano regionale sui rifiuti ed, in coerenza con lo stesso, deve essere approvato ed aggiornato almeno ogni tre anni e, comunque, in presenza di significativi cambiamenti operativi nella gestione del porto. Nei porti in cui la competenza appartiene all'Autorità marittima, il piano è adottato con Ordinanza, d'intesa con la regione e secondo le prescrizioni di cui al comma 1 del citato articolo 5.

A seguito dello screening effettuato, per il monitoraggio dei piani di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico si è potuto constatare che la situazione generale è molto articolata. I principali problemi derivano sia dalla situazione legata ai porti assentiti in concessione, sia AL completamento dell'iter autorizzativo. Relativamente al primo punto, molte Autorità marittime, si vedano, a titolo di esempio, i porti presenti in Liguria ed in Sardegna, hanno richiesto pareri circa l'applicazione del D.Lgs. 182/03 al Ministero

dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, per quanto riguarda il secondo punto, si segnala che molte Autorità hanno predisposto il piano e lo hanno reso operativo con proprie Ordinanze, in attesa dei pronunciamenti da parte delle Regioni interessate.

Allo stato, quindi, non tutte le Autorità Portuali e/o Marittime hanno ottemperato all'obbligo di elaborazione del piano; in molti casi, inoltre, l'adozione del piano stesso è avvenuta ben oltre l'agosto 2004, termine ultimo fissato per l'adozione dalla normativa nazionale. Al riguardo, si segnala che con Sentenza n. C386/07 della Corte di Giustizia Europea (Settima Sezione) del 25 settembre 2008 «*Inadempimento di uno Stato – Direttiva 2000/59/CE – Impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi e i residui del carico – Omessa elaborazione ed applicazione dei piani di raccolta e gestione dei rifiuti per tutti i porti*» lo Stato italiano è stato condannato per non aver provveduto ad elaborare ed adottare per ciascun porto italiano, i piani di raccolta e gestione dei rifiuti.

Per quanto riguarda i piani adottati, essi contengono, al minimo, uno studio preliminare con la presentazione delle caratteristiche del porto, l'analisi dei dati storici dei flussi e della tipologia del traffico. Le informazioni richieste sono finalizzate a valutare:

- l'organizzazione attuale del servizio;
- le esigenze di conferimento e smaltimento dei rifiuti;
- le procedure di raccolta dei rifiuti,
- il processo finalizzato allo scambio tempestivo delle informazioni;
- il sistema per la determinazione delle tariffe e per l'approntamento dei bandi di gara per l'affidamento del servizio.

Nelle tabelle 7.2 e 7.3 è riportato il quadro della pianificazione dei rifiuti prodotti dalle navi per i Porti italiani. In particolare, nella tabella 7.2 è evidenziata la situazione relativa ai principali porti italiani, sede di Autorità Portuale. Nella tabella 7.3 sono riportati, distinti per Regione, gli atti autorizzativi o di intesa, in relazione ai piani stessi. Le Regioni Emilia Romagna e Toscana hanno delegato alle province la competenza all'approvazione dei piani.

Tabella 7.2 Piani di Raccolta dei Rifiuti Prodotti dalle Navi e dei Residui del Carico per i porti sede di Autorità Portuale

Regioni	Porti sede di autorità portuale	Istituzione autorità portuale	Estremi approvazione piano
Calabria	Gioia Tauro	D.P.R. 31 luglio 1998	Ordinanza del Commissario di Governo – Delegato per l’Emergenza Ambientale nel Territorio della Regione Calabria n° 4881/2006 datata 22/09/2006
Campania	Napoli	Legge 28 gennaio 1994, n. 84	D.G.R.1998/ 2005
Campania	Salerno	D.P.R. 23 giugno 2000	D.G.R.1999/ 2005
Emilia Romagna	Ravenna	Legge 28 gennaio 1994, n. 84	D.P.R. n. 804 del 29 dicembre 2004.
Friuli Venezia Giulia	Trieste	Legge 28 gennaio 1994, n. 84	D.G.R. 192 del 10/02/2006
Lazio	Civitavecchia	Legge 28 gennaio 1994, n. 84	Adottato con decreto del Presidente dell’Autorità Portuale di Civitavecchia n. 175 del 20\10\04 e successivamente prorogato con decreto del Presidente dell’Autorità Portuale 095\2007 fino al 31\12\07.
Liguria	Genova	Legge 28 gennaio 1994, n. 84	D.G.R n.1145 del 15\10\2004.
Liguria	La Spezia	Legge 28 gennaio 1994, n. 84	D.G.R n.1145 del 15\10\2004.
Liguria	Savona	Legge 28 gennaio 1994, n. 84	D.G.R. n. 1145 in data 15/10/2004
Marche	Ancona	Legge 28 gennaio 1994, n. 84	D.G.R n.156 in data 7 febbraio 2005
Puglia	Bari	Legge 28 gennaio 1994, n. 84	D.G.R n.1188 del 06 agosto 2005
Puglia	Brindisi	Legge 28 gennaio 1994, n. 84	D.G.R Puglia n.600 del 16 maggio 2006
Puglia	Manfredonia	Legge 350/2003(articolo 4, comma 65)	Non adottato. Predisposta una bozza.
Puglia	Taranto	Legge 28 gennaio 1994, n. 84	D.G.R n° 1189 del 06 agosto 2005
Sardegna	Cagliari	Legge 28 gennaio 1994, n. 84	Approvato dalla Regione Autonoma Sardegna con determinazione n.52/16 in data 09.11.2005
Sardegna	Olbia Golfo Aranci	D.P.R. 29 dicembre 2000	Approvato dalla Regione Autonoma Sardegna con determinazione n.52/17 in data 09.11.2005
Sicilia	Augusta	D.P.R. 12 aprile 2001	Decreto del direttore dell'osservatorio sui rifiuti dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque n. 12 del 15 febbraio 2008
Sicilia	Catania	Legge 28 gennaio 1994, n. 84	Approvato dal Commissario Delegato per l'Emergenza rifiuti e tutela delle acque in Sicilia con O.C. n. 1307 del 30\12\2005
Sicilia	Messina	Legge 28 gennaio 1994, n. 84	Approvato dal Commissario Delegato per l'Emergenza rifiuti e tutela delle acque in Sicilia con Decreto Commissariale n.1669 del 23\12\2004.
Sicilia	Palermo	Legge 28 gennaio 1994, n. 84	Decreto dall’Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque della Regione Siciliana n. 842 del 13.11.2007
Sicilia	Trapani	D.P.R. 2 aprile 2003	Non adottato.
Toscana	Livorno	Legge 28 gennaio 1994, n. 84	D.G.R n.265 del 14\02\2005.
Toscana	Marina di Carrara	Legge 28 gennaio 1994, n. 84	D.G.R n.30 del 23\07\2004.
Toscana	Piombino	DPR 20 marzo 1996	D.G.R.n. 324 del 28/02/2005
Veneto	Venezia	Legge 28 gennaio 1994, n. 84	D.C.R. N. 42 del 10 luglio 2008

Tabella 7.3 Piani di Raccolta dei Rifiuti Prodotti dalle Navi e dei Residui del Carico

Regione	Estremi Approvazione/Intesa Regionale
Abruzzo	<p>L. R. n. 24 del 06 /07/2006 B.U.R. n. 39 del 21/07/2006 <i>“Integrazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con L.R. 28.4.2000, n. 83 (Testo unico in materia di gestione dei rifiuti contenente l'approvazione del piano regionale dei rifiuti). D. Lgs 24 giugno 2003, n. 182: Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico. Approvazione dei piani di raccolta e gestione dei rifiuti dei porti di: Pescara, Giulianova, Ortona e Vasto”</i></p>
Basilicata	<p>D.C.R. n. 32 del 11/10/2005 <i>“Approvazione Piano di raccolta e gestione rifiuti del Porto di Maratea”</i></p>
Calabria	<p>Ordinanza del Commissario di Governo – Delegato per l’Emergenza Ambientale nel Territorio della Regione Calabria n° 4881 del 22/09/2006 <i>“Approvazione del Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico Porto di Gioia Tauro”</i></p> <p>Ordinanza del Commissario di Governo Delegato per l’Emergenza Ambientale nel Territorio della Regione Calabria n. 5400 del 08/03/2007 <i>“Approvazione del Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dai motopescherecci e dalle unità da diporto in genere nel Porto di Cetraro”</i></p> <p>Ordinanza del Commissario di Governo Delegato per l’Emergenza Ambientale nel Territorio della Regione Calabria n. 6009 del 01/08/2007 <i>“Approvazione del Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti per i porti del Circondario marittimo di Reggio Calabria”</i></p> <p>Ordinanza del Commissario di Governo Delegato per l’Emergenza Ambientale nel Territorio della Regione Calabria n. 06772 datata 02/04/2008 <i>“Approvazione del Piano di Raccolta e di Gestione dei Rifiuti prodotti dalle navi, dai motopescherecci e dalle unità da diporto in genere nel porto di Le Castella”</i></p> <p>Ordinanza del Commissario di Governo – Delegato per l’Emergenza Ambientale nel Territorio della Regione Calabria n°7114 del 24/06/2008 <i>“Approvazione della bozza del Piano Di Gestione E Raccolta Rifiuti Prodotti Dalle Navi che Approdano Nel Pontile Di Siderno Marina”</i></p> <p>Ordinanza del Commissario di Governo – Delegato per l’Emergenza Ambientale nel Territorio della Regione Calabria n. 7115 in data 24/06/2008 <i>“Approvazione del Piano di Raccolta e di Gestione dei Rifiuti dell’approdo di Diamante”</i></p>
Campania	<p>D.G.R. n. 1998 del 05/11/2004 <i>“Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del Porto di Napoli – Approvazione – Proposta al Consiglio.”</i></p> <p>D.G.R. n. 1999 del 05/11/2004 <i>“Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del Porto di Salerno – Approvazione – Proposta al Consiglio.”</i></p> <p>D.G.R. n. 1693 del 26/11/2005 <i>“Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico dei porti che non sono sedi di Autorità Portuale – Intesa regionale”</i></p>

Regione	Estremi Approvazione/Intesa Regionale
Emilia Romagna	<p>D.C.P. di Ravenna n. 804 del 29/12/2004 <i>“Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico del porto di Ravenna – Approvazione”</i></p> <p>D.G.P. di FERRARA NN. 295/83420 DEL 7-10-2008 <i>“Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativi ai porti di Portograribaldi e di Goro. Intesa ai sensi dell’art. 5, comma 4, del D.Lgs. n. 182/2003.”</i></p>
Friuli Venezia Giulia	<p>D.G.R. n. 113 del 30/01/2006 <i>“Espressione d’intesa regionale al Piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico nell’ambito del circondario marittimo di Monfalcone”</i></p> <p>D.G.R. n. 192 del 10/02/2006 <i>“Approvazione del Piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico redatto dall’autorità portuale di Trieste ai sensi del D. Lgs. 182/2003”.</i></p>
Lazio	<p>L’Autorità Portuale di Civitavecchia ha approvato i piani di gestione dei rifiuti ex art .5 del D.Lgs. 182/2003 relativo alle navi facenti scalo nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Inoltre, sono stati redatti i piani di gestione dei rifiuti prodotti presso banchine commerciali ed ambiti portuali del porto di Civitavecchia.</p>
Liguria	<p>D.G.R. n. 1145 del 15/10/2004 <i>Approvazione dei piani di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico dell’Autorità Portuale di Savona, Genova e La Spezia</i></p> <p>D.G.R. n. 1792 del 30/12/2005 <i>Approvazione del piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico per il porto di Imperia.</i></p>

Regione	Estremi Approvazione/Intesa Regionale
Marche	<p>D.G.R. n. 156 del 07/02/2005 <i>"D.Lgs. n. 182/2003 "Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico" Art. 5 comma 2. Approvazione Piano di gestione Rifiuti di Ancona e Impianti Foranei di Falconara Marittima (AN)</i></p>
	<p>D.G.R. n. 658 del 30/05/2005 <i>"D.Lgs. n. 182/2003 "Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico" Art. 5 comma 2. Intesa con la Capitaneria di Porto di San Benedetto del Tronto (AP) sul Piano di Gestione Rifiuti Porto di San Benedetto del Tronto"</i></p>
	<p>D.G.R. n. 773 del 20/06/2005 B.U.R. n. 60 del 01/07/2005 <i>"D.Lgs. n. 182/2003 "Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico" Art. 5 comma 4 - Intesa con la Capitaneria di Porto di Fano (PU) sul Piano di gestione rifiuti Porto di Fano</i> Modificata dalla D.G.R. n. 363 del 03/04/2006 B.U.R. n. 39 del 14/04/2006 <i>" Intesa con l'Ufficio circondariale Marittimo del Porto di Fano sul Piano di gestione rifiuti Porto di Fano. Testo modificato in data 27/02/2006"</i></p>
	<p>D.G.R. n. 1152 del 03/10/2005 B.U.R. n. 90 del 17/10/2005 <i>"D.Lgs. n. 182/2003 "Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico" Art. 5 comma 4 - Intesa con la Capitaneria di Porto di Pesaro (PU) sul Piano di gestione rifiuti Porto di Pesaro"</i></p>
	<p>D.G.R. n. 1541 del 05/12/2005 B.U.R. n. 115 del 20/12/2005 <i>"D.Lgs. n. 182/2003 "Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico" Art. 5 comma 4 – Intesa con la Capitaneria di Porto di Civitanova Marche sul piano di gestione rifiuti Porto di Civitanova Marche (MC)".</i></p>
	<p>D.G.R. n. 1570 del 12/12/2005 B.U.R. n. 117 del 23/12/2005 <i>"D.Lgs. n. 182/2003 "Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico" Art. 5 comma 4 - Intesa con la Capitaneria di San Benedetto del Tronto (AP) sul Piano di gestione rifiuti Porto di Porto san Giorgio (AP)"</i></p>
	<p>D.G.R. n. 1672 del 28/12/2005 B.U.R. n. 3 del 10/01/2006 <i>"D.Lgs. n. 182/2003 "Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico" Art. 5 comma 4 - Intesa con l'ufficio locale marittimo di Senigallia (AN) sul piano di gestione dei rifiuti del porto di Senigallia"</i></p>
	<p>D.G.R. n. 1287 del 10/11/2006 <i>"D.Lgs. n. 182/2003 "Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico" Art. 5 comma 4 - Intesa sul piano di gestione dei rifiuti del porto di Numana"</i></p> <p>D.G.R. n. 1167 del 16/10/2006 B.U.R. n. 104 del 27/10/2006 <i>"D.Lgs. n. 182/2003 "Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico" Art. 5 comma 4 - Intesa con la Capitaneria di Porto di Pesaro sul Piano di Gestione Rifiuti Porto di Pesaro e porto turistico di Baia Vallugola (PU)"</i></p>
Molise	<p>D.G.R. nr. 1908 del 30/12/2005 <i>Piano di Gestione e Raccolta dei Rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico nel Porto e nella Rada di Termoli</i></p>

Regione	Estremi Approvazione/Intesa Regionale
Puglia	<p><u>D.G.R. n. 1188 del 06/08/2005</u> B.U.R. n. 115 del 13/09/2005 <i>“Decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 182 – Piano di gestione dei rifiuti e dei residui del carico, prodotto dalle navi per il porto di Bari- Approvazione.”</i></p> <p><u>D.G.R. n. 1189 del 06/08/2005</u> B.U.R. n. 115 del 13/09/2005 <i>“Decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 182 – Piano di gestione dei rifiuti e dei residui del carico, prodotto dalle navi per il porto di Taranto - Approvazione.”</i></p> <p><u>D.G.R. n. 600 del 15/05/2006</u> B.U.R. n. 66 del 31/05/2006 <i>“Decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 182 – Piano di gestione dei rifiuti e dei residui del carico, prodotto dalle navi per il porto di Brindisi - Approvazione.”</i></p> <p>Intesa espressa dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia con la nota via fax n. 6652 in data 05.11.2008, in merito alla proposta di Piano Gestione Rifiuti dei porti di Mattinata e Margherita di Savoia avanzata dalla Capitaneria di porto di Manfredonia.</p>
Sardegna	<p><u>D.G.R. n. 52/16 del 09/11/2005</u> <i>“D. Lgs. 182/2003. Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico. Approvazione Piano di gestione dei rifiuti del Porto di Cagliari e del terminale marittimo di Sarroch, redatto dall’Autorità portuale di Cagliari”</i></p> <p><u>D.G.R. n. 52/17 del 09/11/2005</u> <i>“D. Lgs. 182/2003. Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico. Approvazione Piano di gestione dei rifiuti dei Porti di Olbia e Golfo Aranci, redatto dall’Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci”</i></p> <p><u>D.G.R. n. 61/40 del 20/12/2005</u> <i>“D. Lgs. 182/2003. Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico. Art. 5, comma 4. Intesa con la Capitaneria di Porto Torres sul Piano di gestione dei rifiuti del Porto di Porto Torres”</i></p> <p><u>D.G.R. n. 12/7 del 28/03/2006</u> <i>“D. Lgs. 182/2003. Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico. Intesa con l’Ufficio Circondariale Marittimo di Oristano sul Piano di gestione dei rifiuti del Porto di Oristano, ai sensi dell’art. 5, comma 4”</i></p> <p><u>D.G.R. n. 18/10 del 05/05/2006</u> <i>“D. Lgs. 182/2003. Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico. Intesa con l’Ufficio Circondariale Marittimo di Carloforte sul Piano di gestione dei rifiuti del Porto di Carloforte, ai sensi dell’art. 5, comma 4”</i></p>

Regione	Estremi Approvazione/Intesa Regionale
Sicilia	<p>Ordinanza del Commissariato delegato per l’Emergenza Rifiuti e la tutela delle acque in Sicilia n. 1669 del 23/12/2004 <i>“Approvazione del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e residui del carico per i Porti di Messina e Milazzo”</i></p> <p>Ordinanza del Commissariato delegato per l’Emergenza Rifiuti e la tutela delle acque in Sicilia Prot. 27412 A2 del 12/12/2005 <i>“Approvazione Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico – Porto di Pozzallo.”</i></p> <p>Ordinanza del Commissariato delegato per l’Emergenza Rifiuti e la tutela delle acque in Sicilia n. 1307 del 30/12/2005 <i>“Approvazione del Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico – Porto di Catania.”</i></p> <p>Decreto del direttore dell'osservatorio sui rifiuti dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque n. 12 del 15 febbraio 2008 <i>“Approvazione, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 182 del 24 giugno 2003, del piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico relativo al Porto di Augusta.”</i></p> <p>Decreto n. 842 datato 13.11.2007 dall’Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque della Regione Siciliana <i>“Approvazione del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e residui del carico del Porto di Palermo”</i></p>
Toscana	<p>D.G.R. n. 30 del 23/07/2004 <i>“Piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico per il Porto di Marina di Carrara”</i></p> <p>D.G.R. n. 324 del 28/02/2005 <i>“Piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico” di cui alla Delibera dell’Autorità Portuale di Piombino n. 110/5 del 24/03/2005”</i></p> <p>D.G.R. n. 265 del 14/02//2005 <i>“Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del porto di Livorno”</i></p>
Veneto	<p>D.C.R. N. 42 del 10 luglio 2008 <i>Piano per la gestione dei rifiuti dalle navi e dei residui del carico del Porto di Venezia. Decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 182 "attuazione della Direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico" - articolo 5.</i></p>